

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DINAMICHE SETTORIALI

PROVINCIA DI BERGAMO
I° TRIMESTRE 2021



Sommario

Tavola riassuntiva	3
Industria	4
Artigianato	16
Commercio	28
Servizi	35

Nota metodologica

L'indagine sulla congiuntura delle province lombarde di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su un campione di oltre 5.200 aziende dei settori: manifatturiero (industria e artigianato), commercio al dettaglio, servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica mista CATI/CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

TAVOLA RIASSUNTIVA



Bergamo



Lombardia

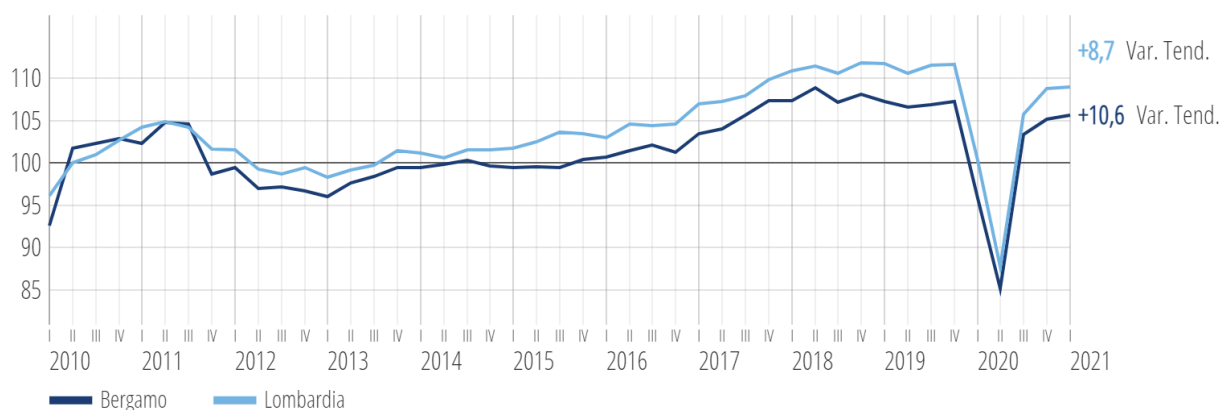


Per l'occupazione il valore riportato è il saldo nel trimestre.

INDUSTRIA - PRODUZIONE

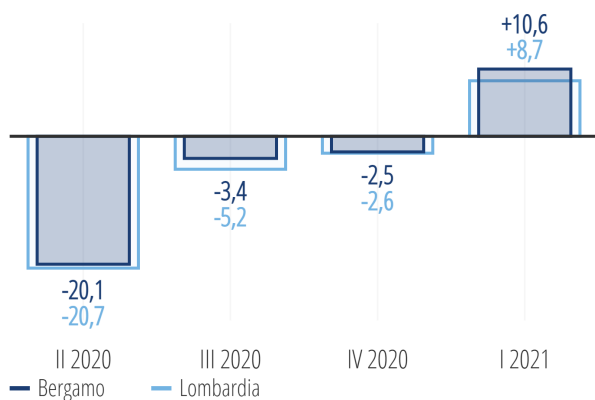
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

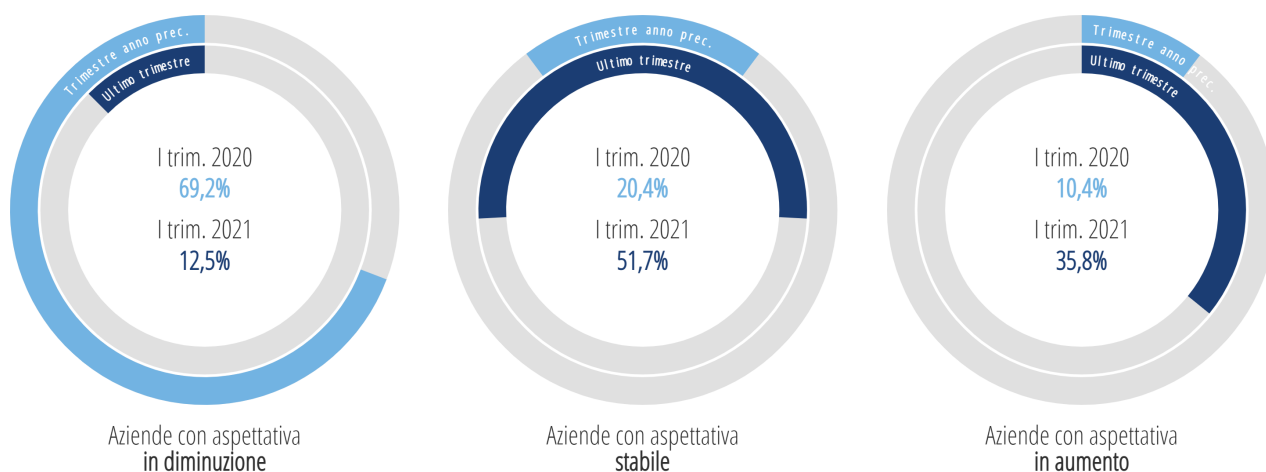
Produzione totale



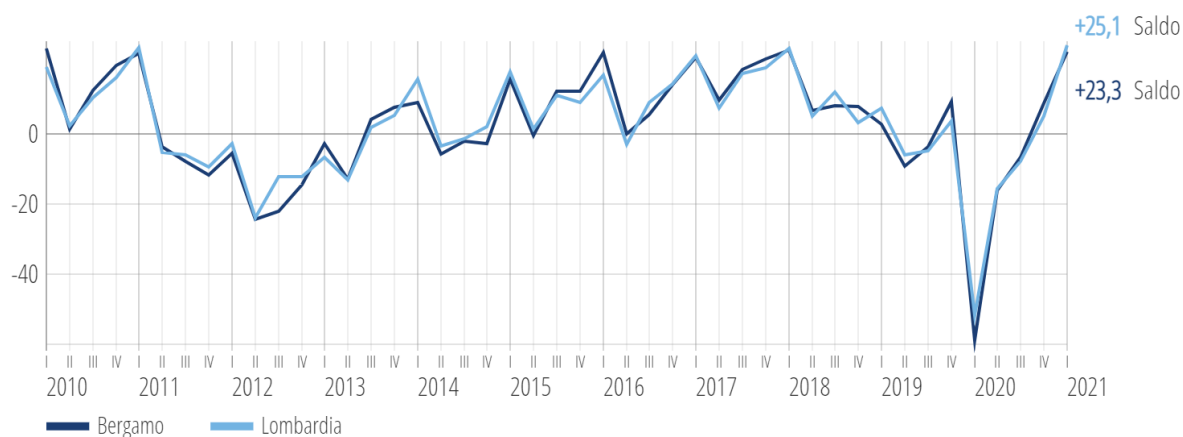
INDUSTRIA - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative produzione Bergamo (frequenze)



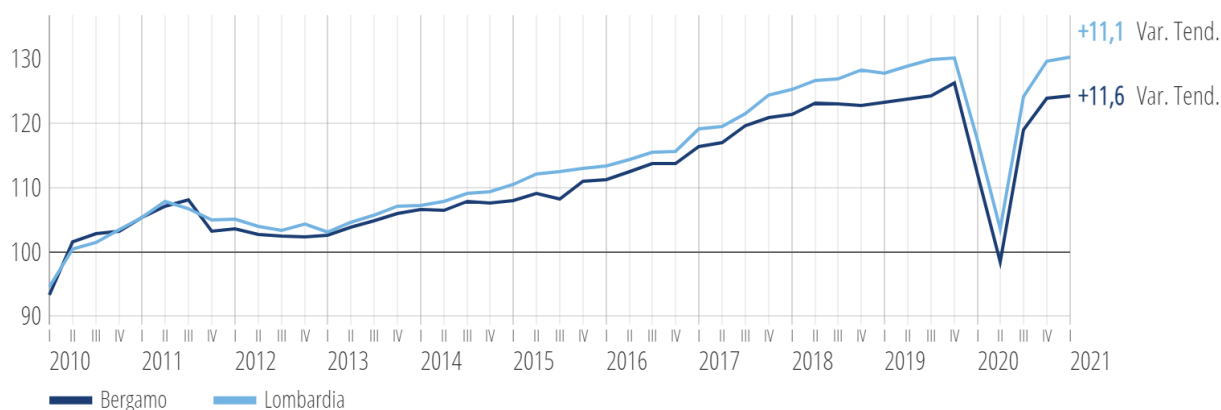
Saldo aspettative produzione



INDUSTRIA - FATTURATO

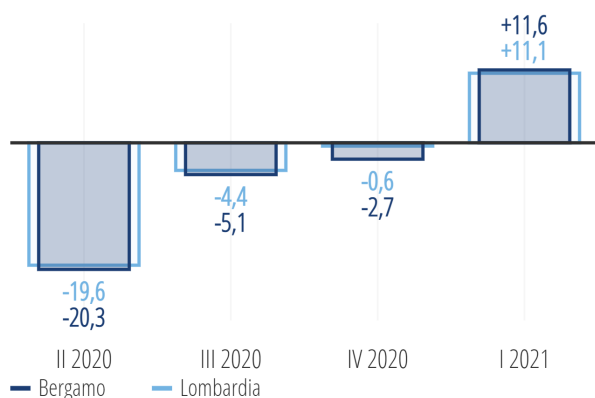
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

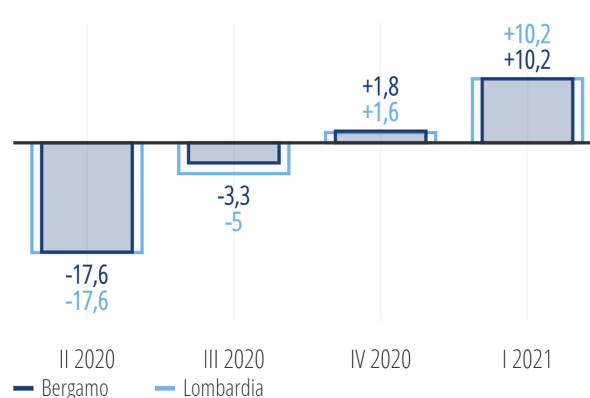


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero

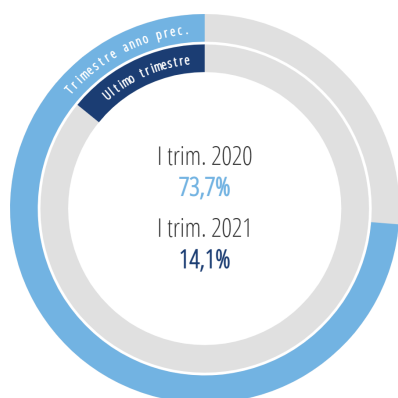


INDUSTRIA - FATTURATO

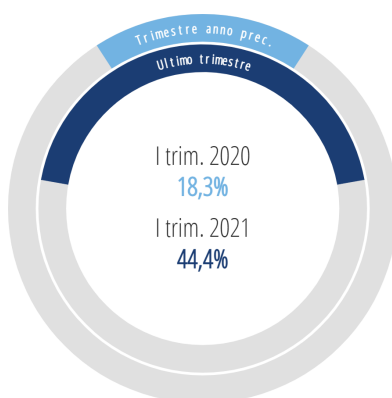
Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione.

Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

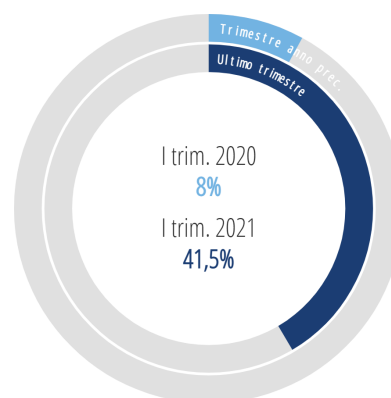
Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

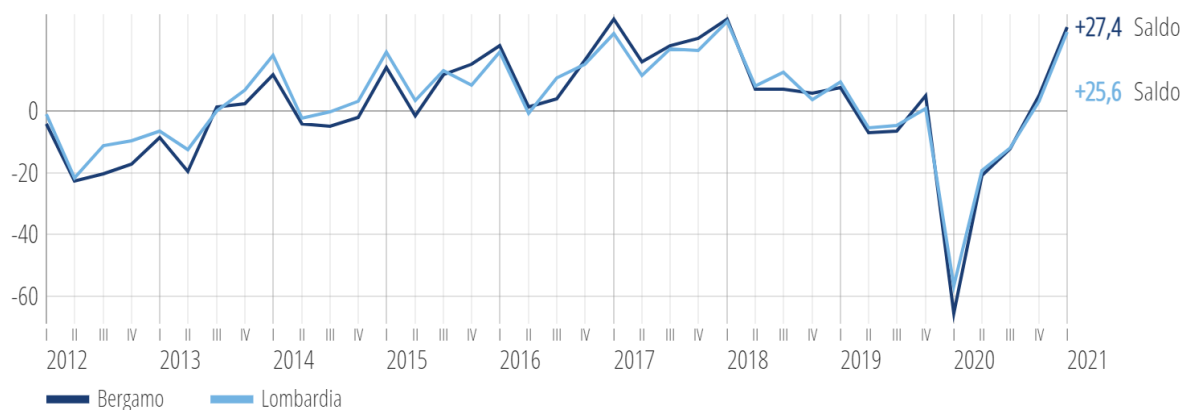


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

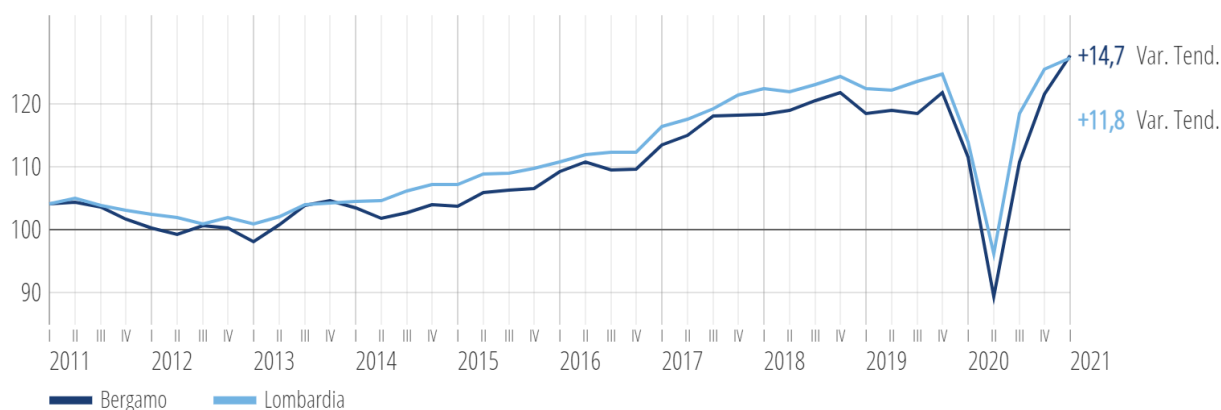
Saldo aspettative fatturato



INDUSTRIA - ORDINI

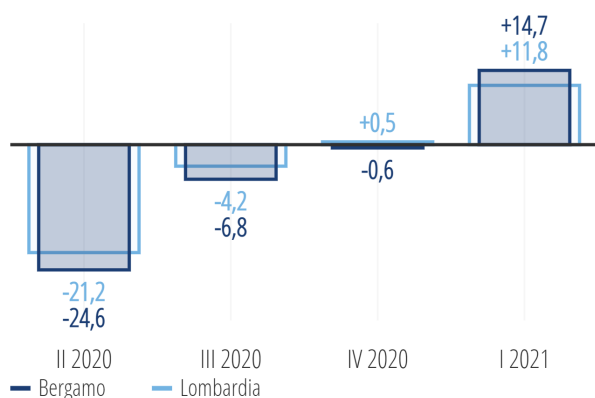
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

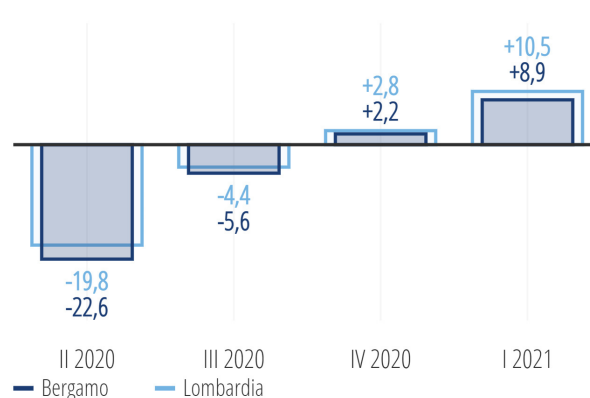


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



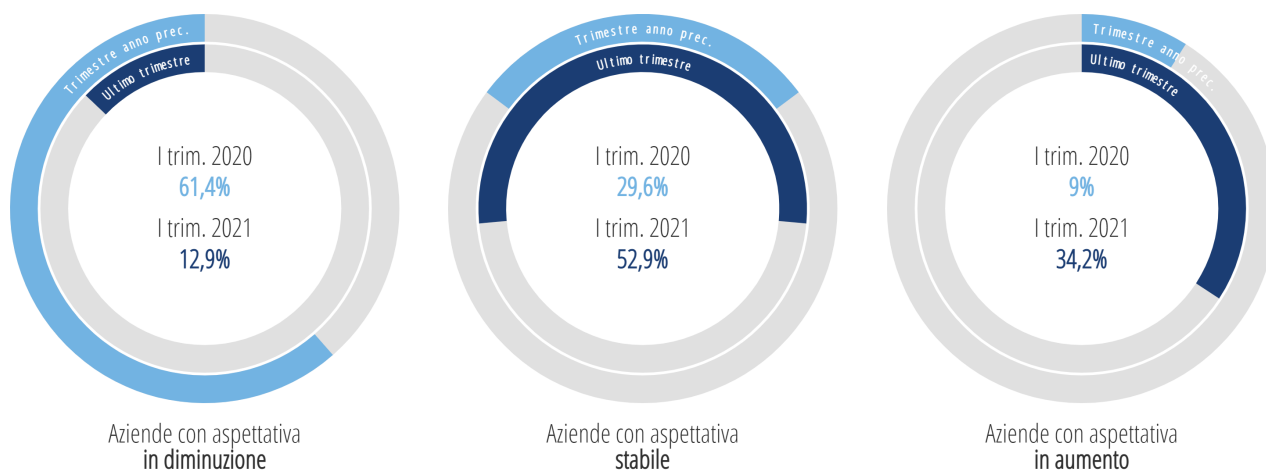
Ordini estero



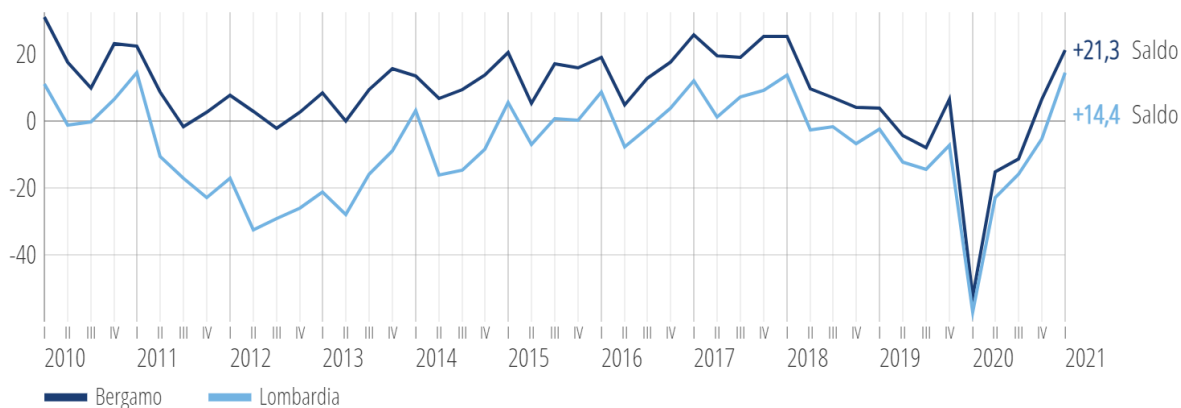
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda estera Bergamo (frequenze)



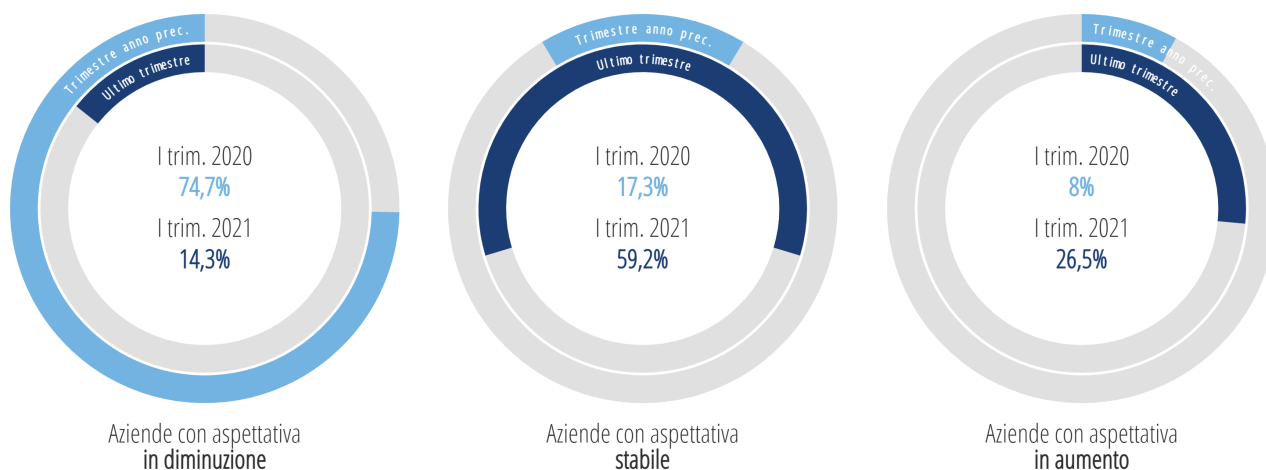
Saldo aspettative domanda estera



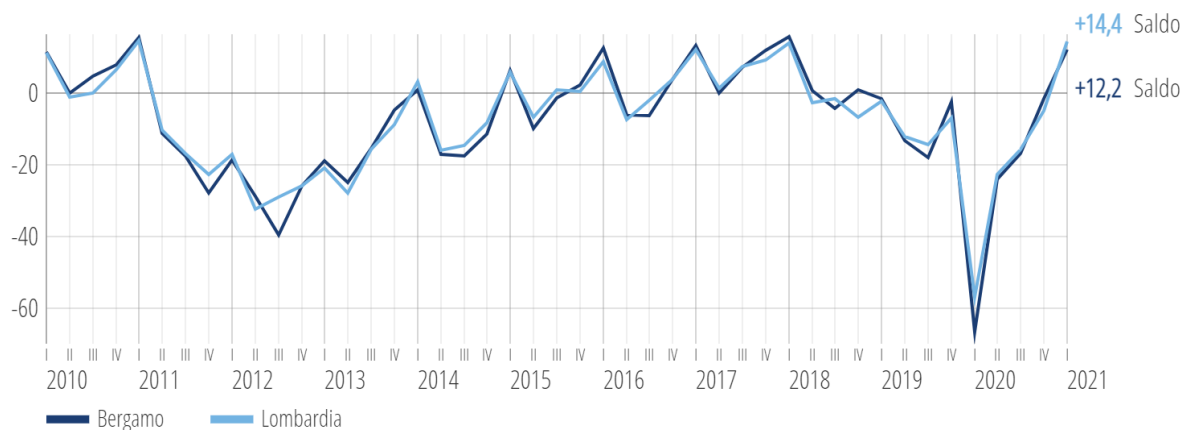
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda interna Bergamo (frequenze)



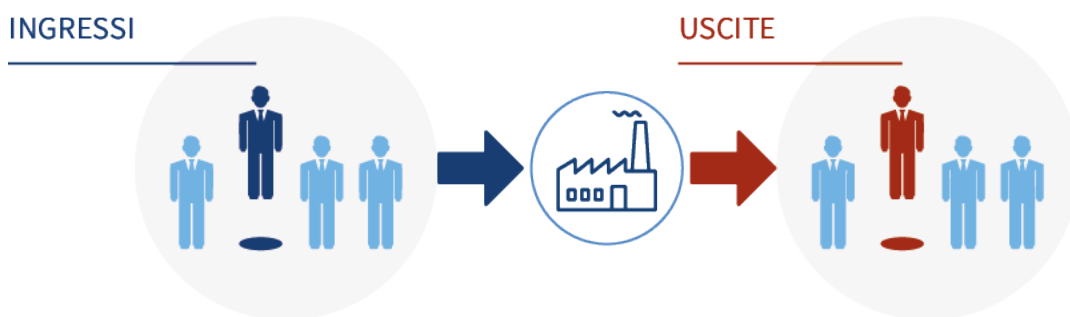
Saldo aspettative domanda interna



INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2021

+2.8%

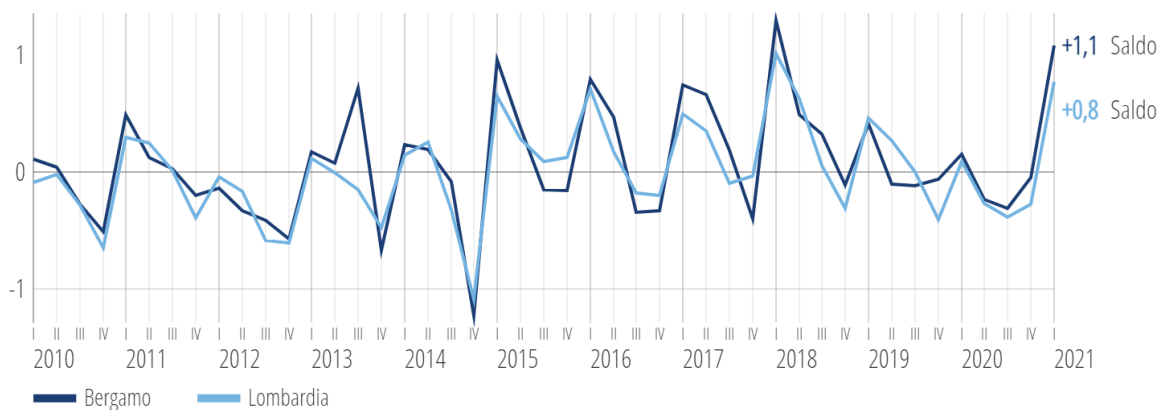
+1.7%

1° TRIMESTRE 2020

(+1.8%)

(+1.7%)

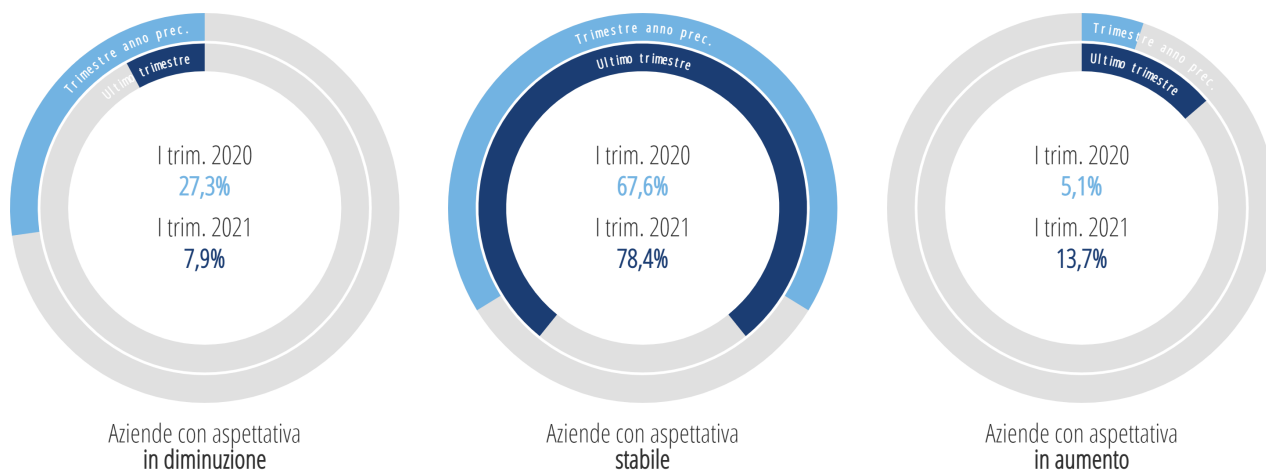
Saldo occupazione



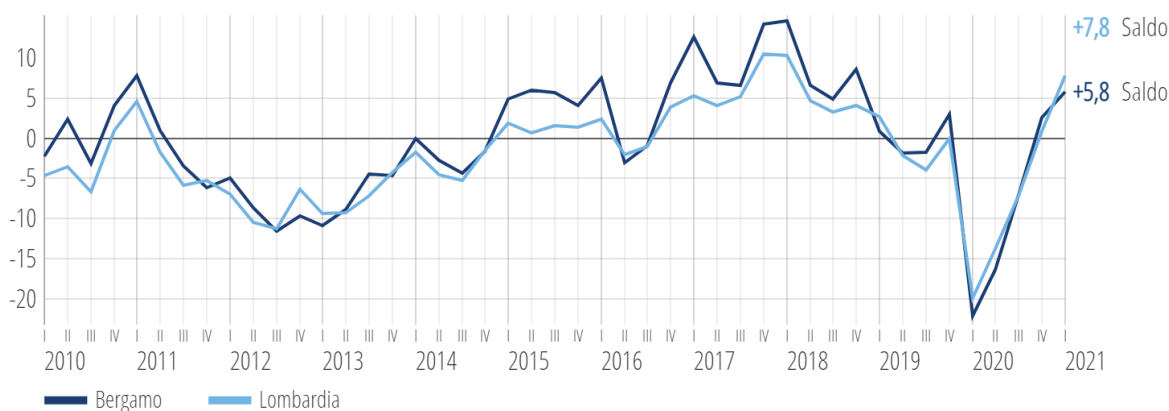
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative occupazione

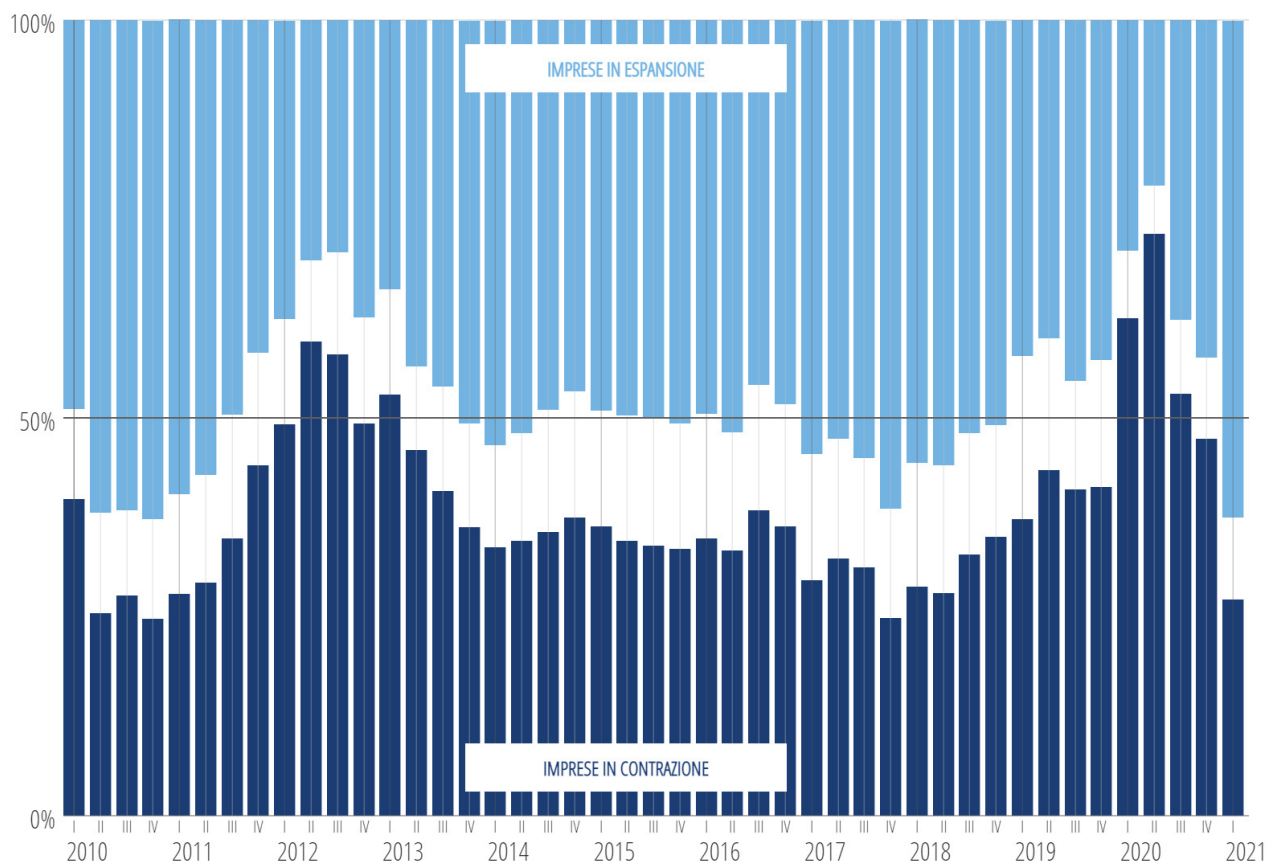




INDUSTRIA - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

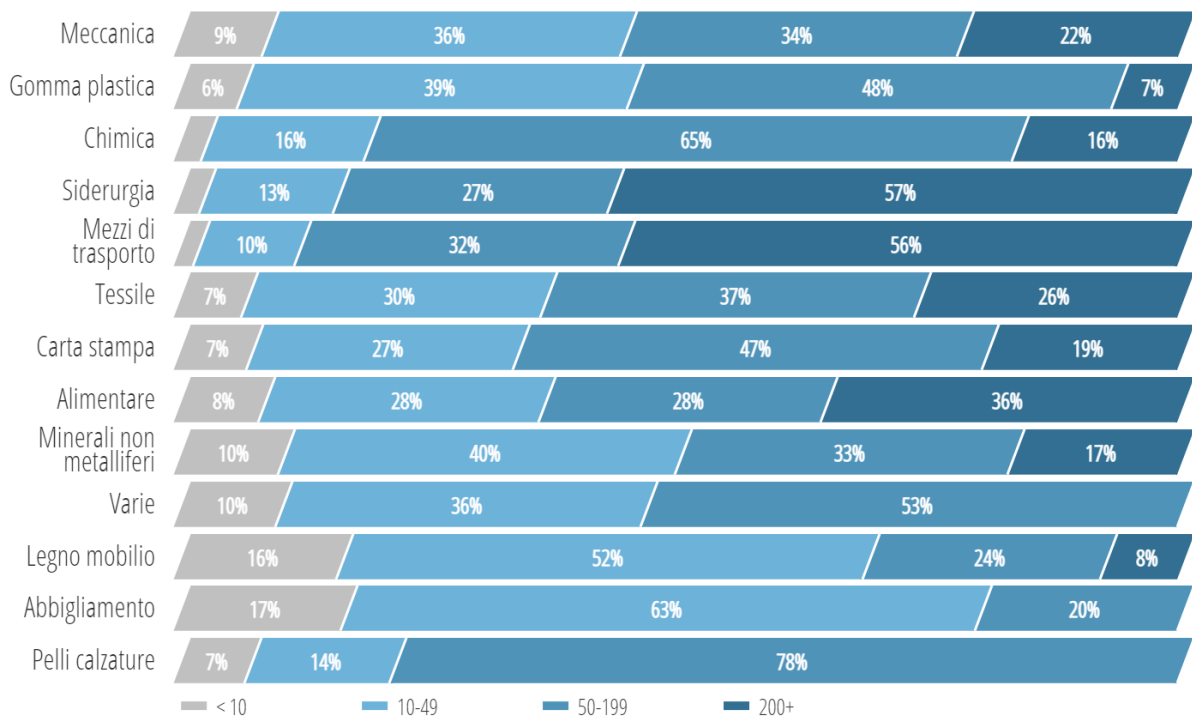
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



INDUSTRIA - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 10 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

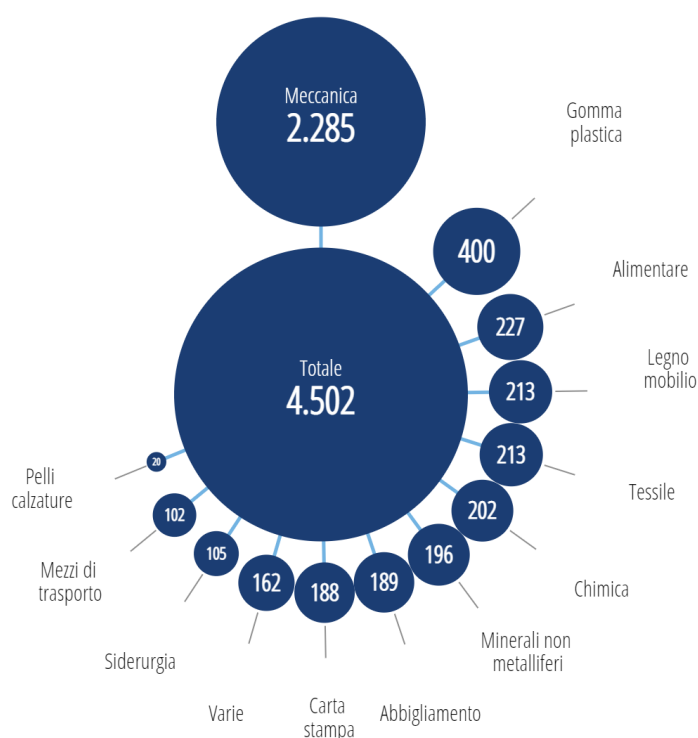


Settore	< 10 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	9%	4.245	36%	17.179	34%	16.125	22%	10.566	48.115
Gomma plastica	6%	682	39%	4.111	48%	5.120	7%	699	10.612
Chimica	3%	237	16%	1.357	65%	5.408	16%	1.380	8.382
Siderurgia	3%	171	13%	855	27%	1.756	57%	3.647	6.429
Mezzi di trasporto	2%	112	10%	558	32%	1.786	56%	3.081	5.537
Tessile	7%	369	30%	1.616	37%	2.017	26%	1.420	5.422
Carta stampa	7%	346	27%	1.247	47%	2.195	19%	915	4.703
Alimentare	8%	364	28%	1.196	28%	1.204	36%	1.521	4.285
Minerali non metalliferi	10%	317	40%	1.199	33%	1.003	17%	512	3.031
Varie	10%	281	36%	1.003	53%	1.473	-	-	2.757
Legno mobilio	16%	433	52%	1.392	24%	627	8%	204	2.656
Abbigliamento	17%	354	63%	1.343	20%	427	-	-	2.124
Pelli calzature	7%	33	14%	67	78%	366	-	-	466
Totale	8%	7.944	32%	33.123	38%	39.507	23%	23.945	104.519

INDUSTRIA - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore

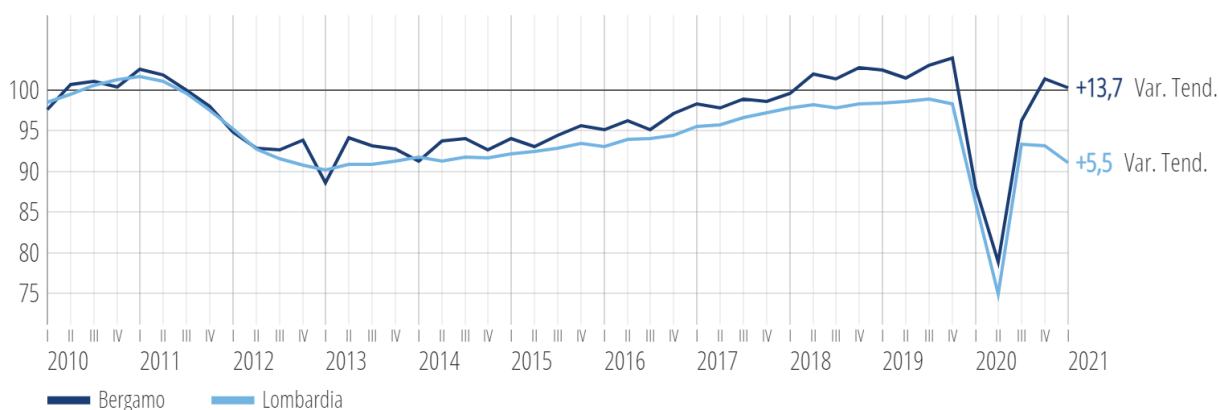


Settore	Quantità
Meccanica	2.285
Gomma plastica	400
Alimentare	227
Legno mobilio	213
Tessile	213
Chimica	202
Minerali non metalliferi	196
Abbigliamento	189
Carta stampa	188
Varie	162
Siderurgia	105
Mezzi di trasporto	102
Pelli calzature	20
Totale	4.502

ARTIGIANATO - PRODUZIONE

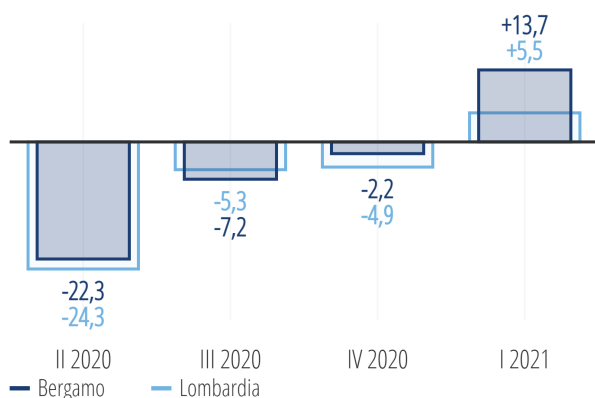
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

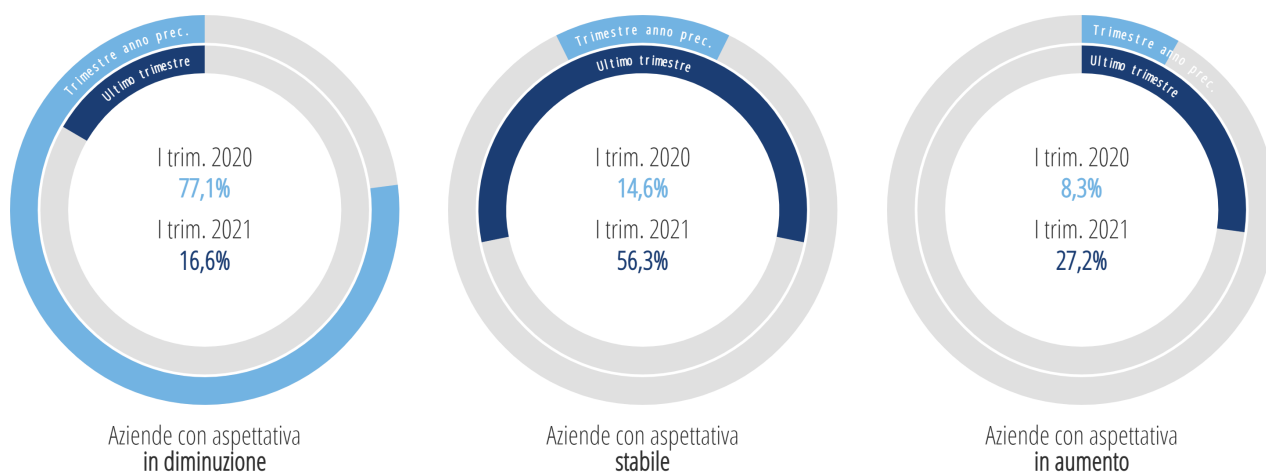
Produzione totale



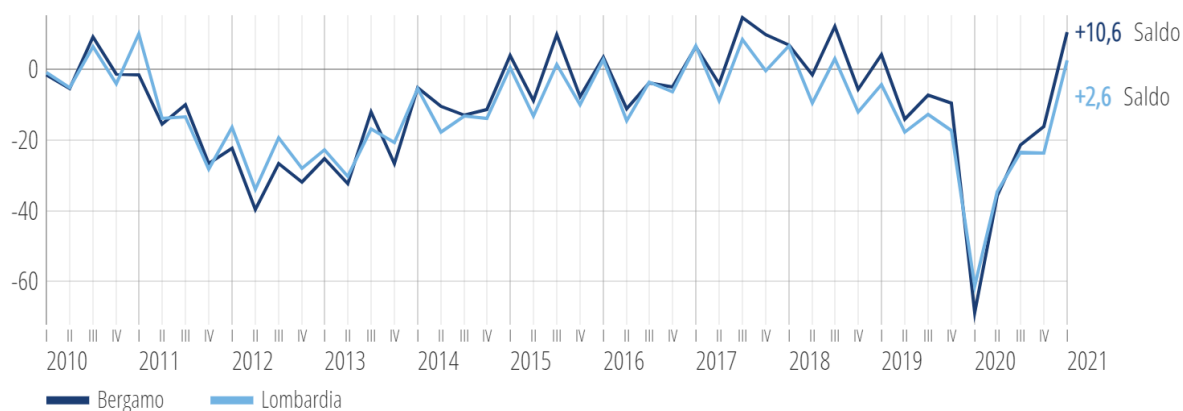
ARTIGIANATO - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative produzione Bergamo (frequenze)



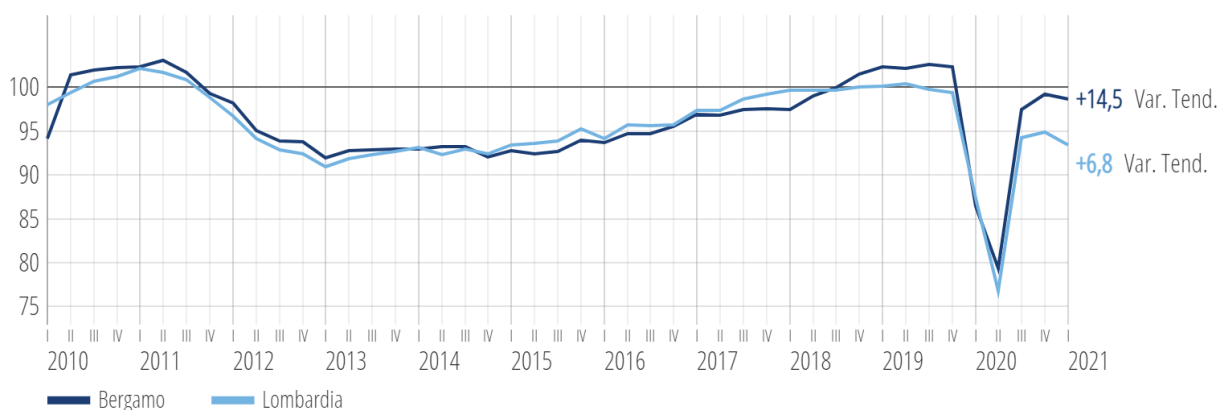
Saldo aspettative produzione



ARTIGIANATO - FATTURATO

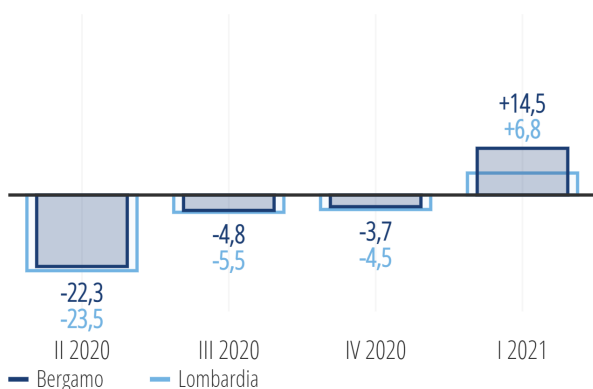
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

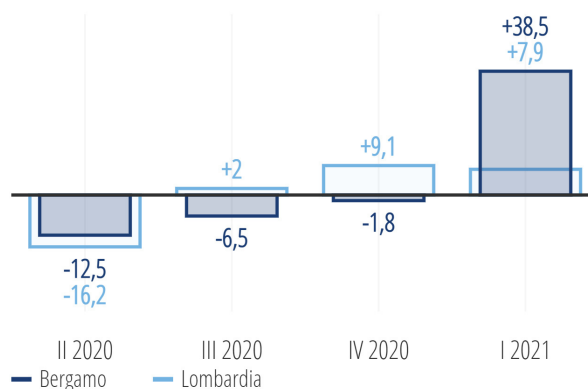


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



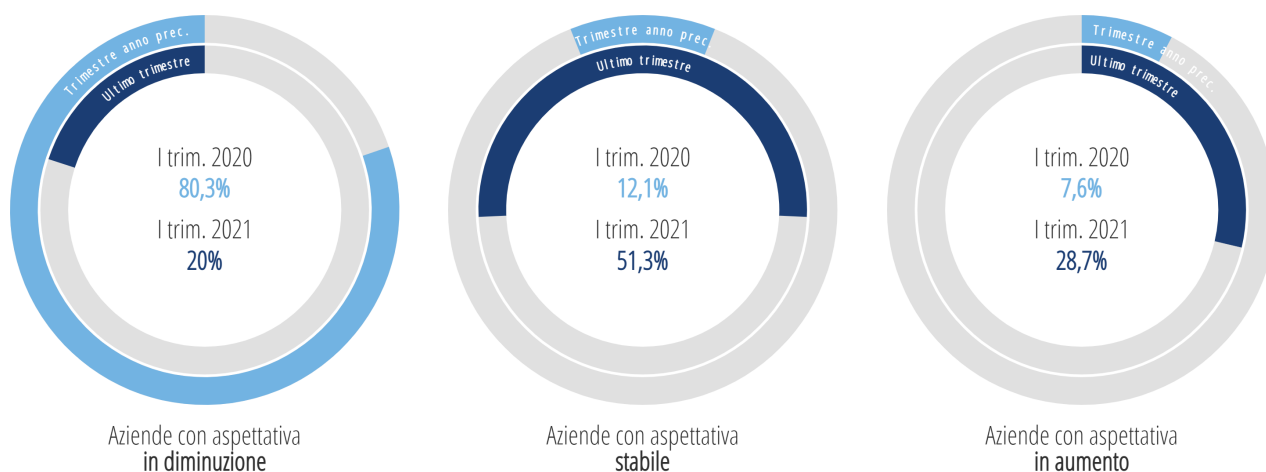
Fatturato estero



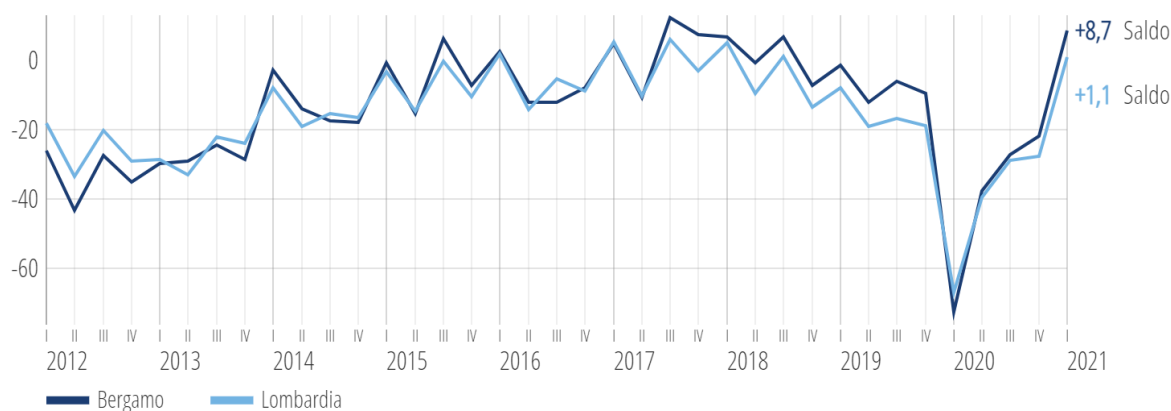
ARTIGIANATO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



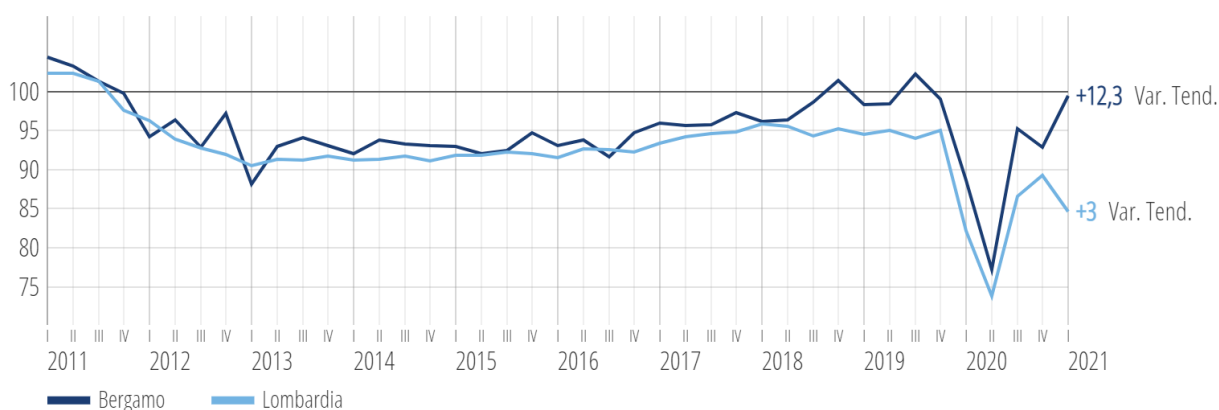
Saldo aspettative fatturato



ARTIGIANATO - ORDINI

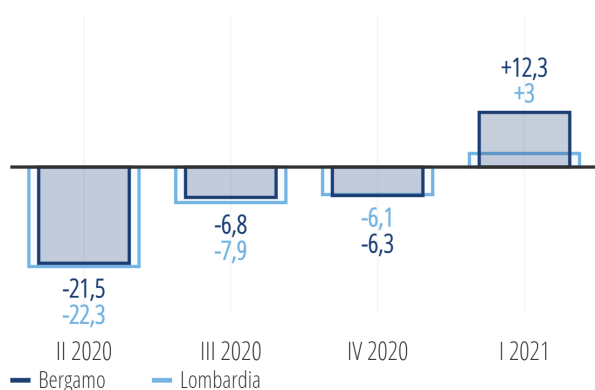
L'indice degli ordinativi (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese e alle loro unità locali ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

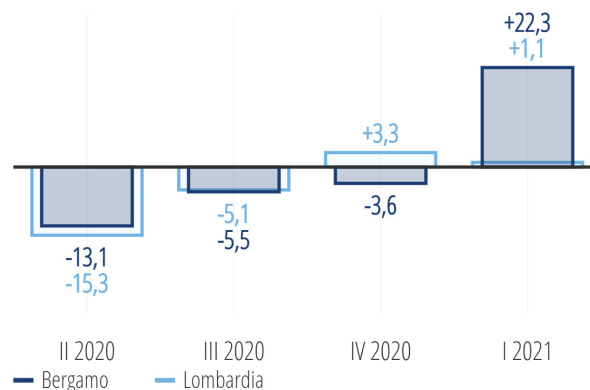


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



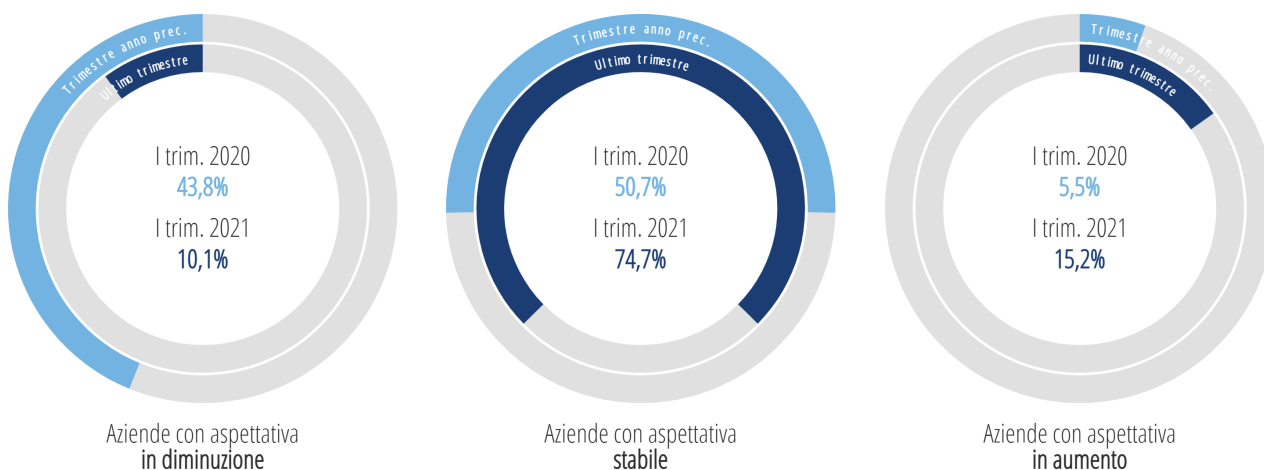
Ordini estero



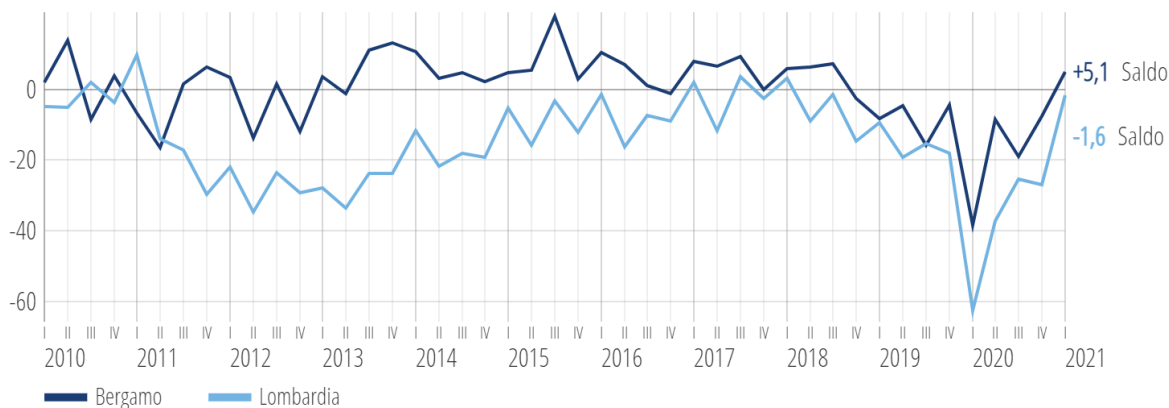
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda estera Bergamo (frequenze)



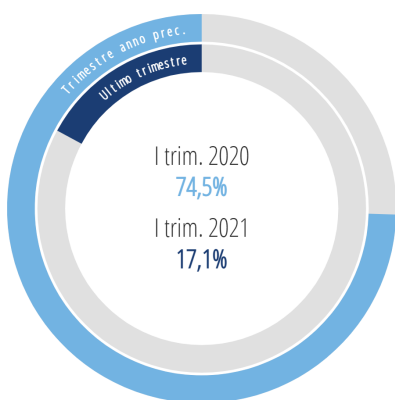
Saldo aspettative domanda estera



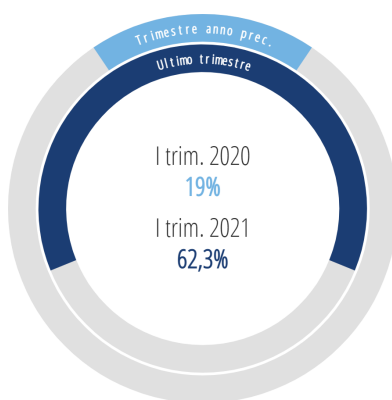
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

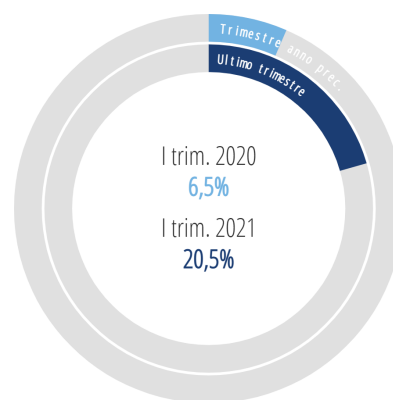
Aspettative domanda interna Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

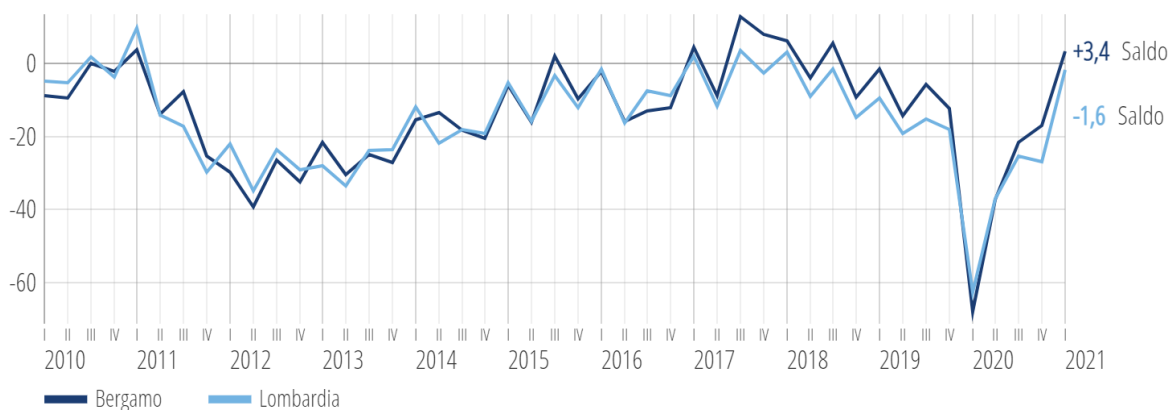


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

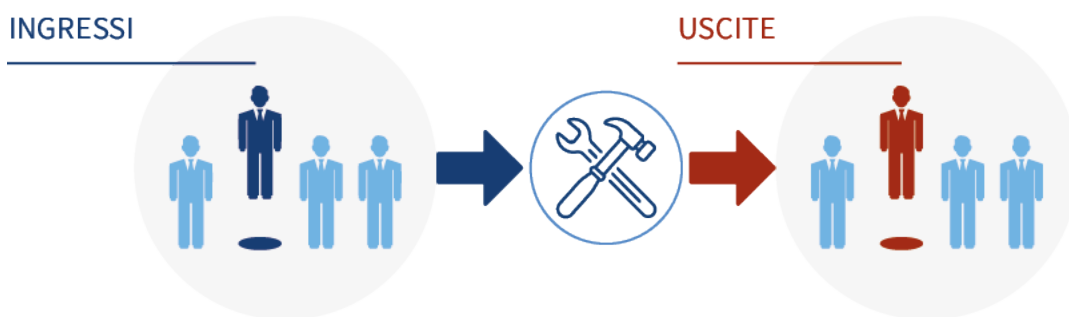
Saldo aspettative domanda interna



ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2021

+2.2%

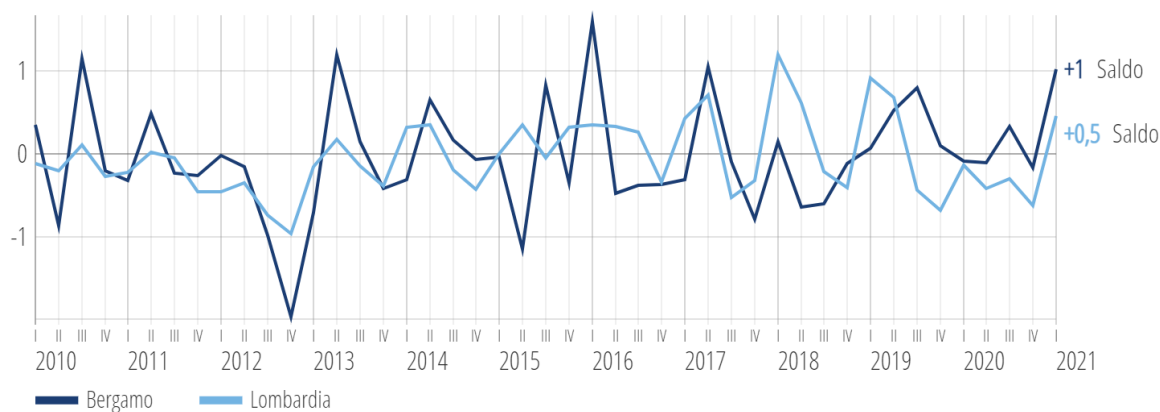
+1.2%

1° TRIMESTRE 2020

(+1.5%)

(+1.6%)

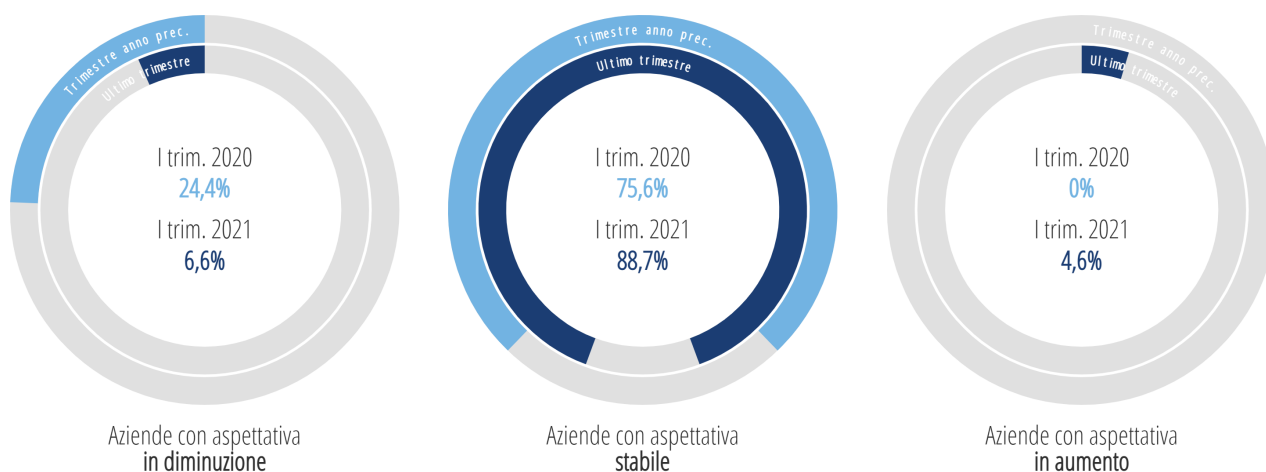
Saldo occupazione



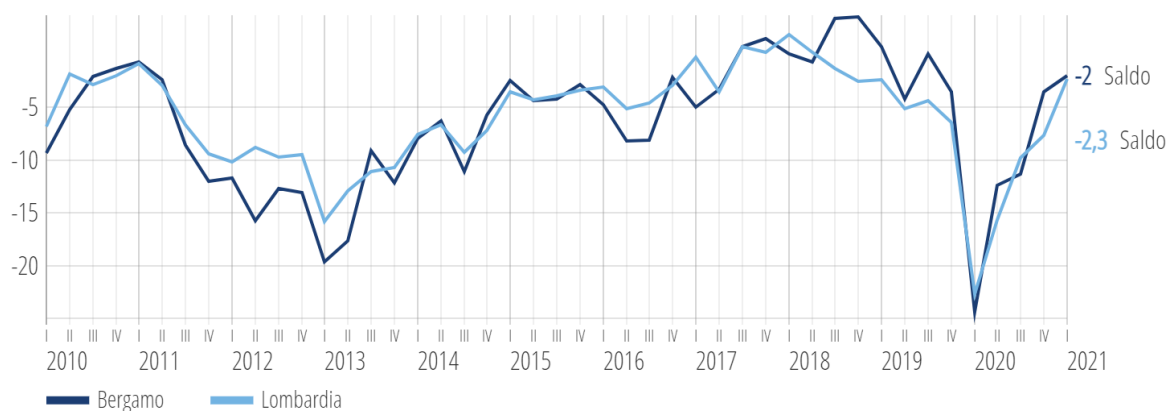
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative occupazione

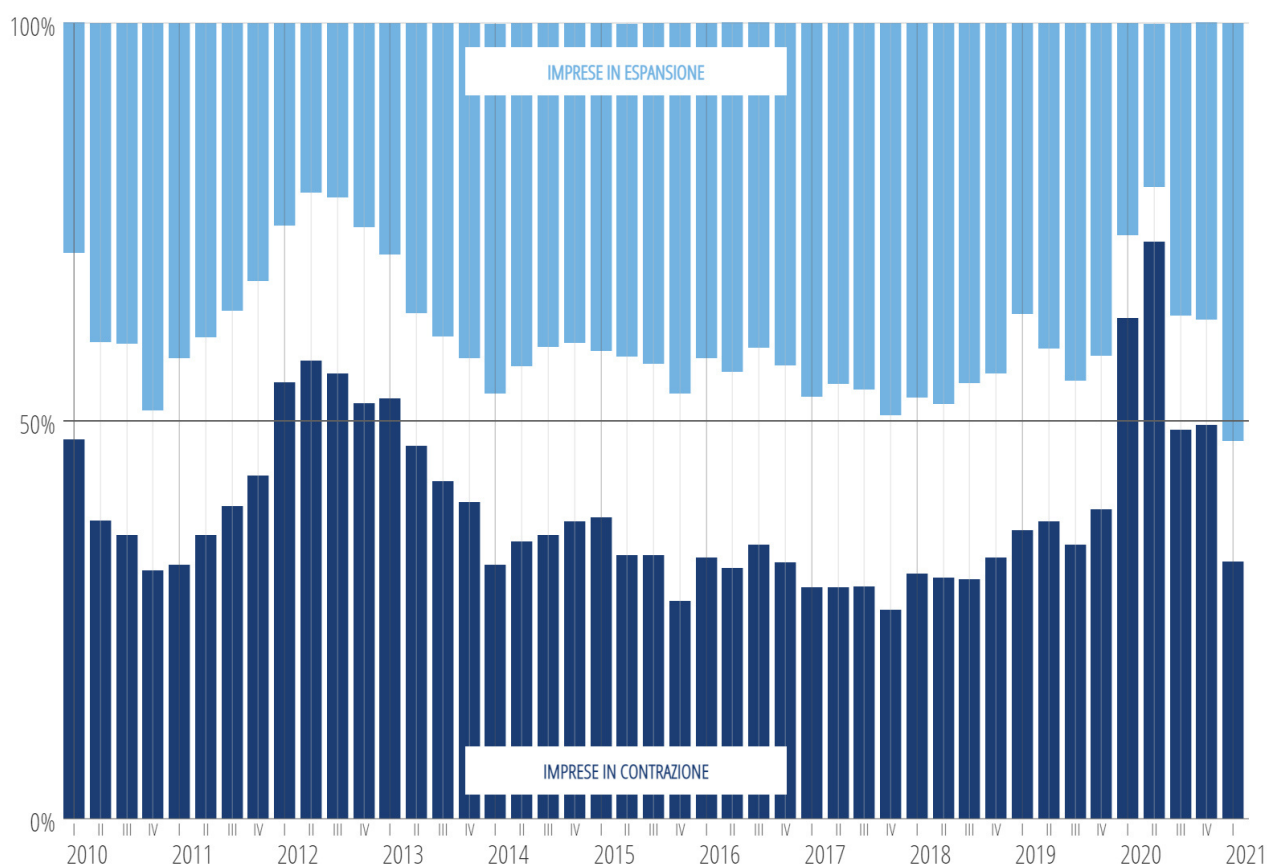




ARTIGIANATO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

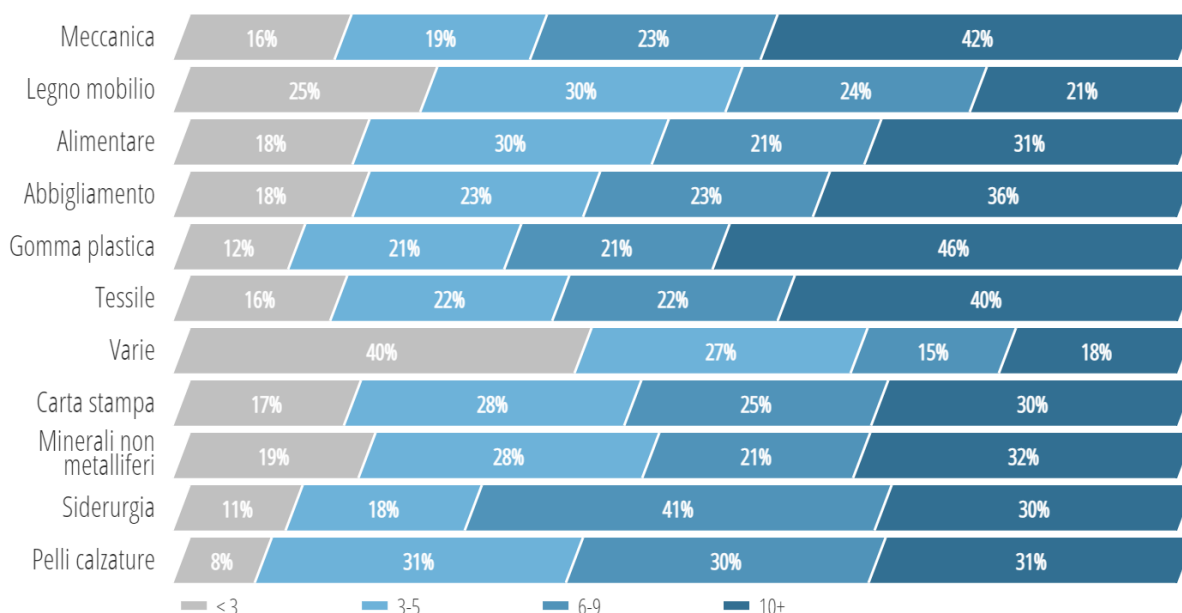
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



ARTIGIANATO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 11 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

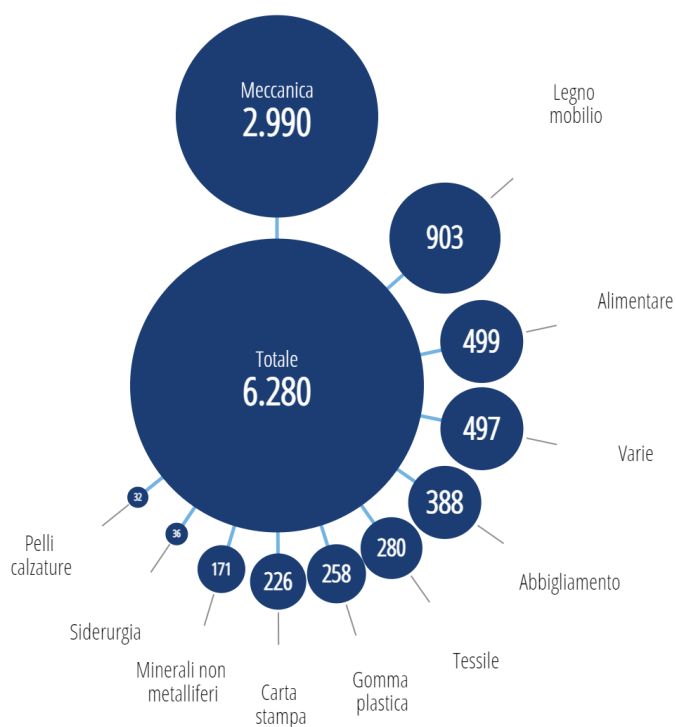


Settore	<3 addetti		3-5 addetti		6-9 addetti		10+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	16%	2.108	19%	2.538	23%	2.997	42%	5.423	13.066
Legno mobilio	25%	746	30%	919	24%	734	21%	626	3.025
Alimentare	18%	388	30%	643	21%	457	31%	674	2.162
Abbigliamento	18%	290	23%	371	23%	371	36%	587	1.619
Gomma plastica	12%	158	21%	295	21%	284	46%	635	1.372
Tessile	16%	209	22%	294	22%	297	40%	529	1.329
Varie	40%	461	27%	316	15%	170	18%	204	1.151
Carta stampa	17%	161	28%	263	25%	232	30%	287	943
Minerali non metalliferi	19%	118	28%	181	21%	134	32%	206	639
Siderurgia	11%	22	18%	34	41%	79	30%	58	193
Pelli calzature	8%	13	31%	48	30%	46	31%	47	154
Totale	18%	4.674	23%	5.902	23%	5.801	36%	9.276	25.653

ARTIGIANATO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore

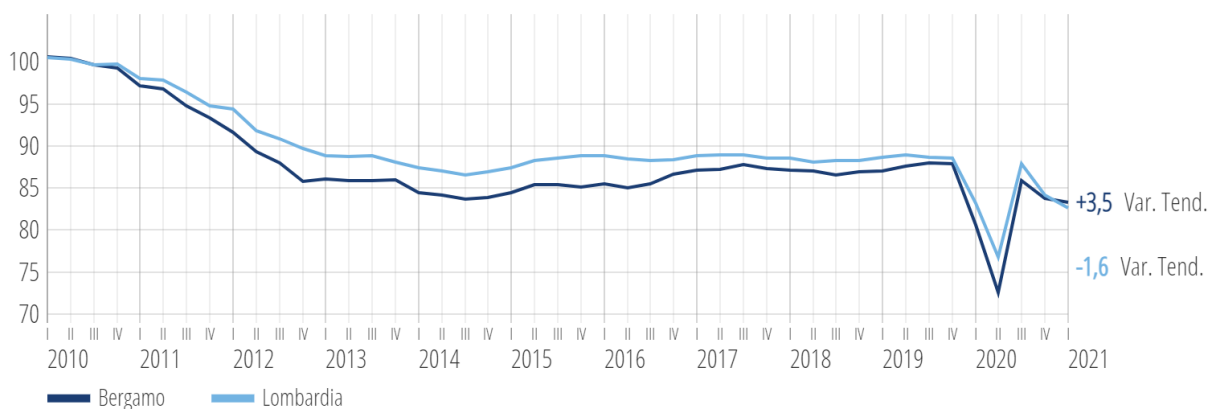


Settore	Quantità
Meccanica	2.990
Legno mobilio	903
Alimentare	499
Varie	497
Abbigliamento	388
Tessile	280
Gomma plastica	258
Carta stampa	226
Minerali non metalliferi	171
Siderurgia	36
Pelli calzature	32
Totale	6.280

COMMERCIO - FATTURATO

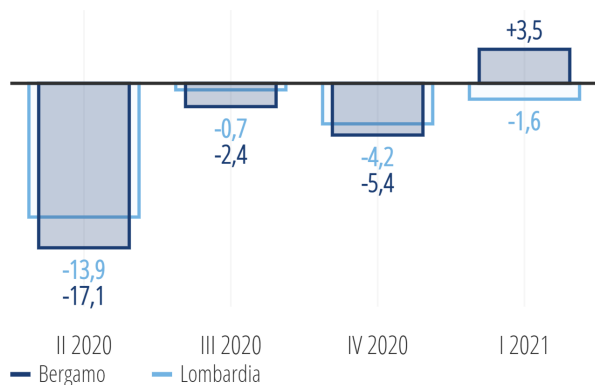
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

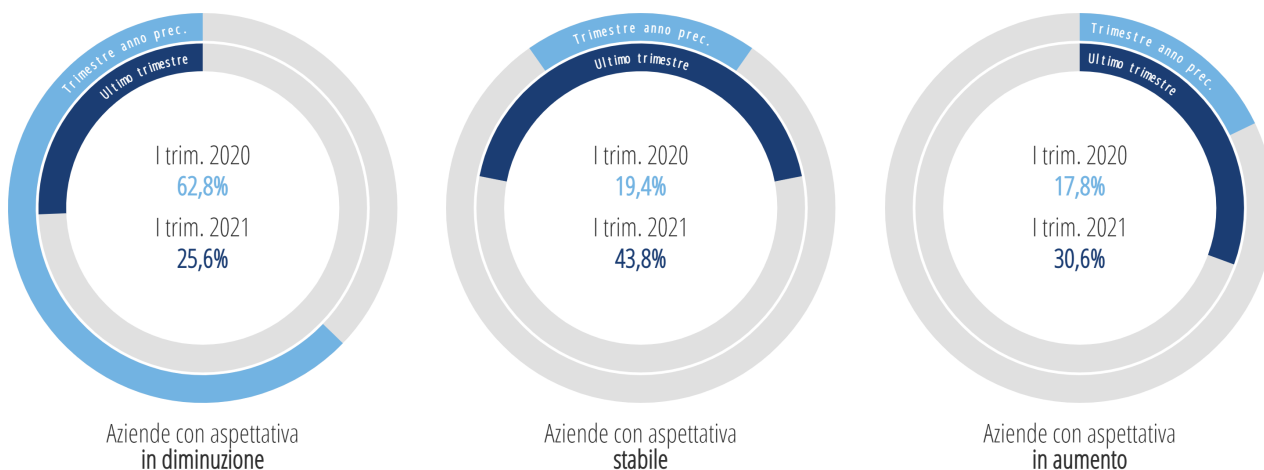
Fatturato totale



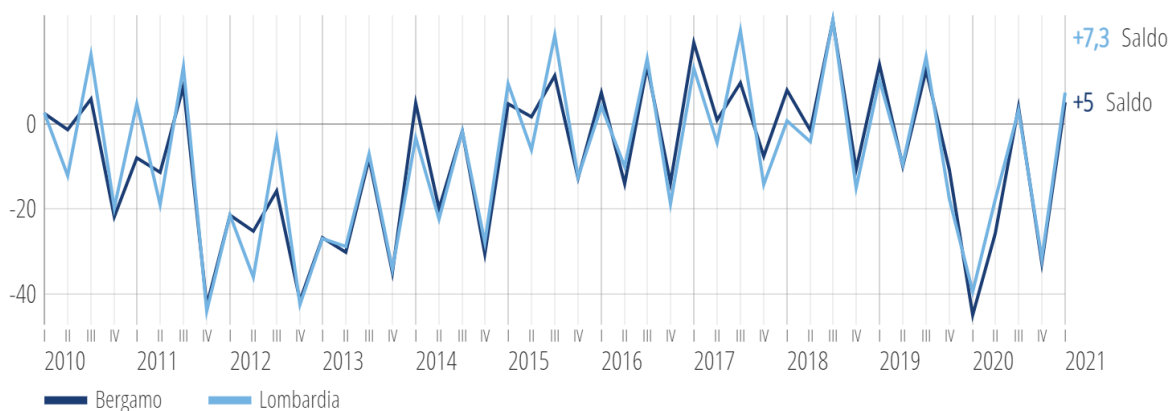
COMMERCIO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



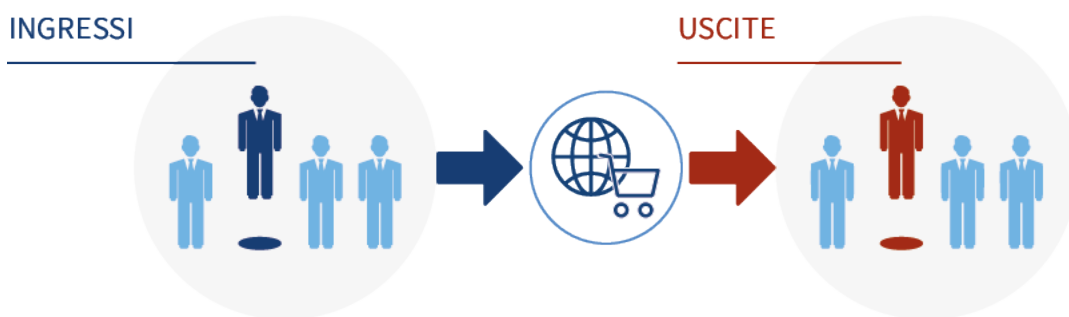
Saldo aspettative fatturato



COMMERCIO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2021

+2.9%

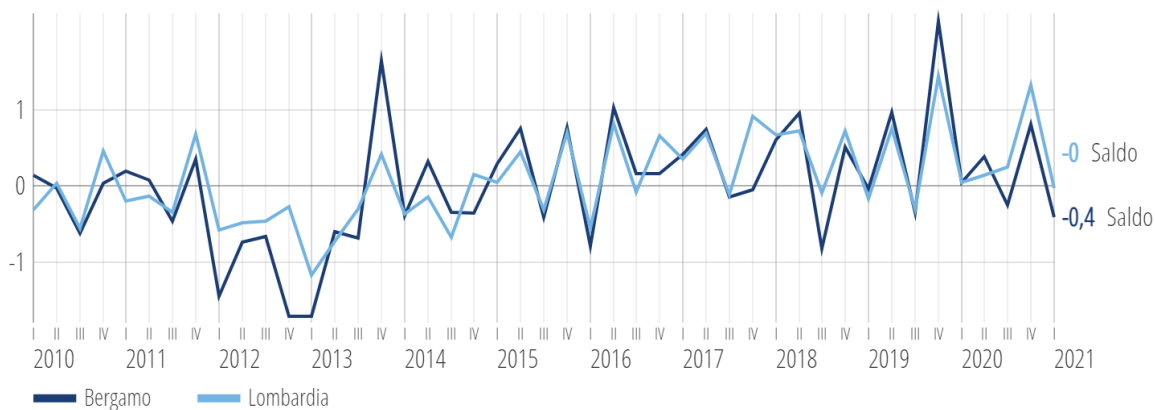
+3.3%

1° TRIMESTRE 2020

(+3.5%)

(+3.4%)

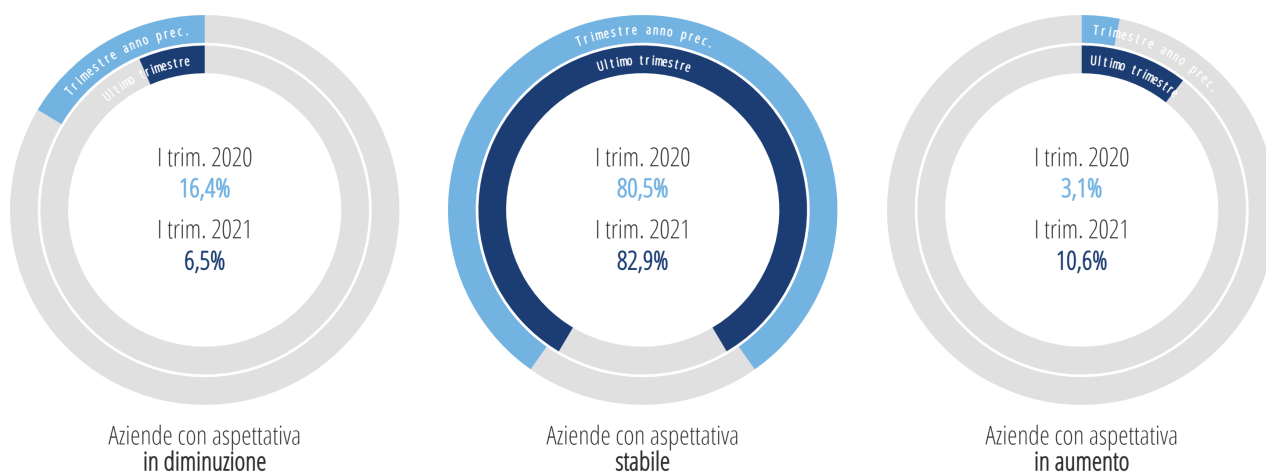
Saldo occupazione



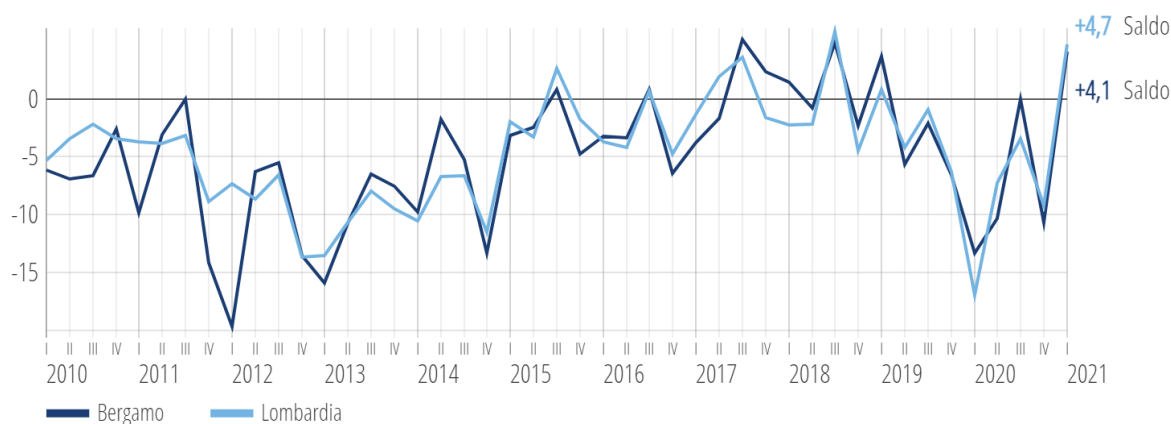
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



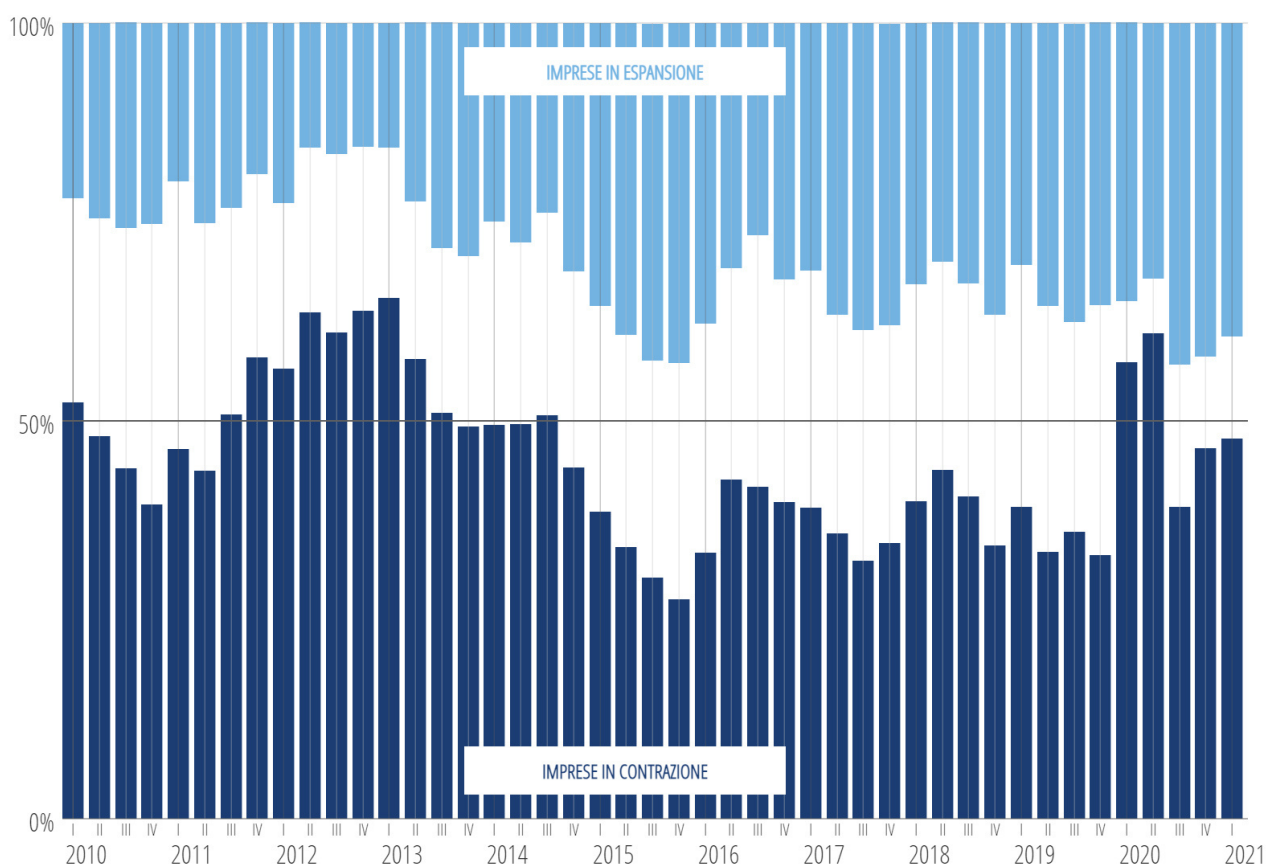
Saldo aspettative occupazione



COMMERCIO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

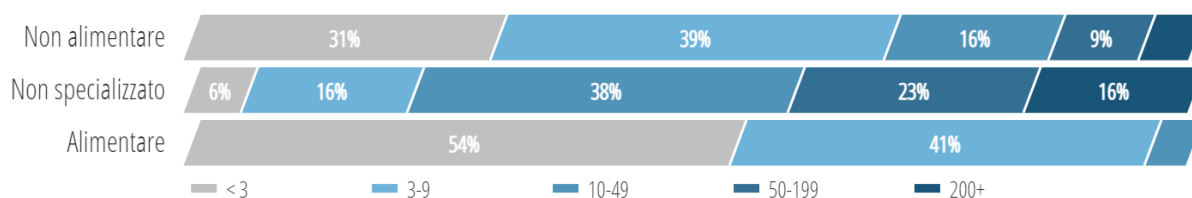
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



COMMERCIO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

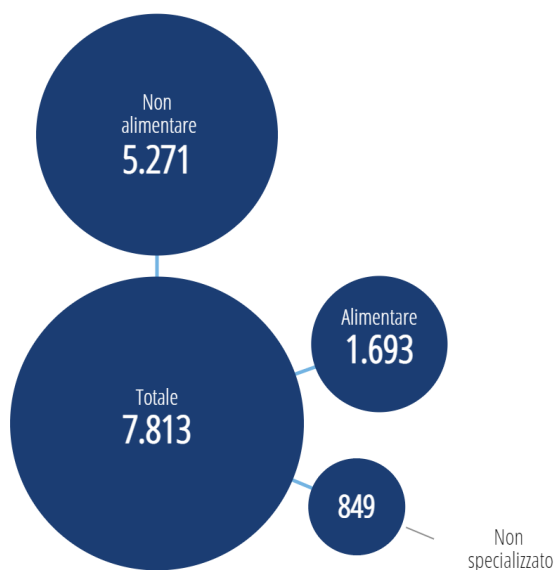


Settore	<3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Non alimentare	31%	4.901	39%	6.261	16%	2.629	9%	1.422	5%	787	16.000
Non specializzato	6%	527	16%	1.494	38%	3.441	23%	2.127	16%	1.476	9.065
Alimentare	54%	1.913	41%	1.451	4%	150	-	-	-	-	3.514
Totale	26%	7.341	32%	9.206	22%	6.220	12%	3.549	8%	2.263	28.579

COMMERCIO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore

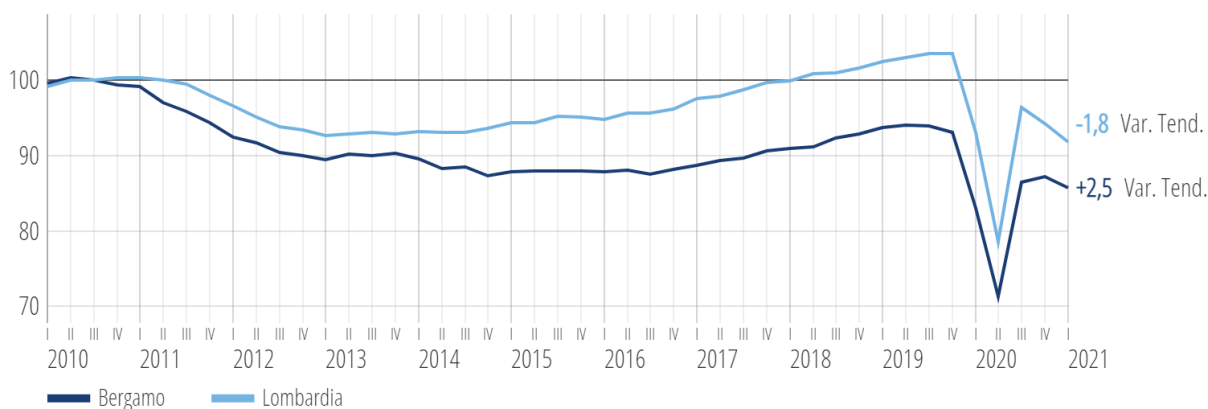


Settore	Quantità
Non alimentare	5.271
Alimentare	1.693
Non specializzato	849
Totale	7.813

SERVIZI - FATTURATO

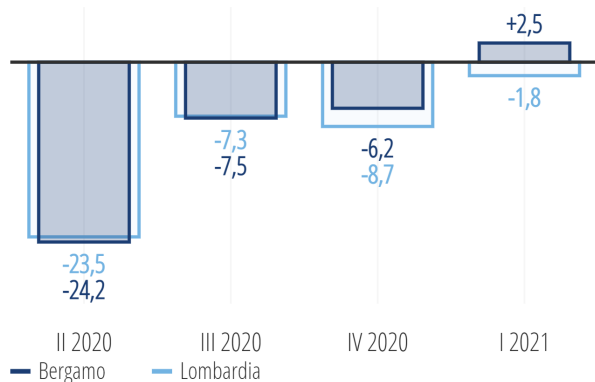
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incorrere nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

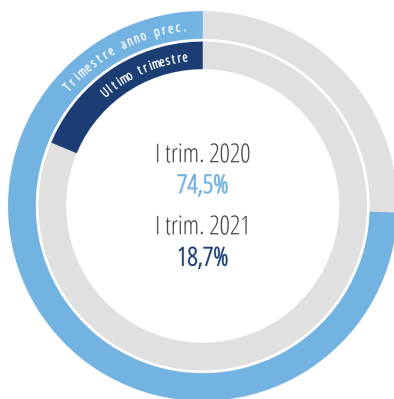
Fatturato totale



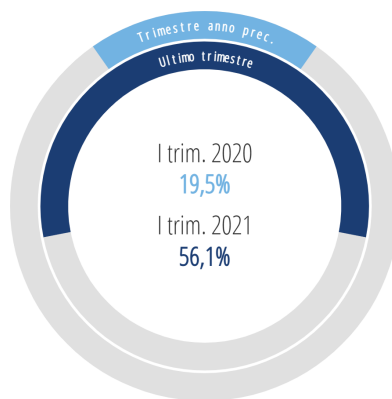
SERVIZI - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

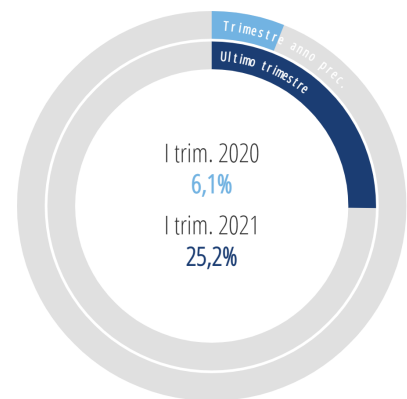
Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

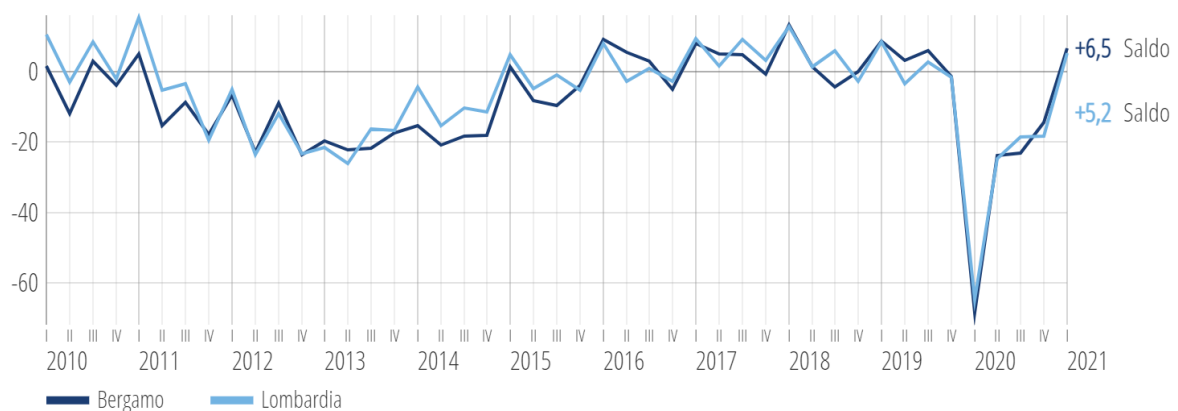


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

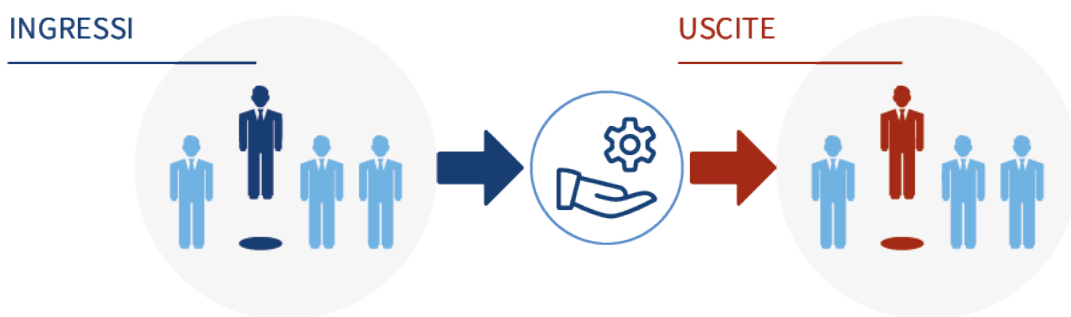
Saldo aspettative fatturato



SERVIZI - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



1° TRIMESTRE 2021

+4.0%

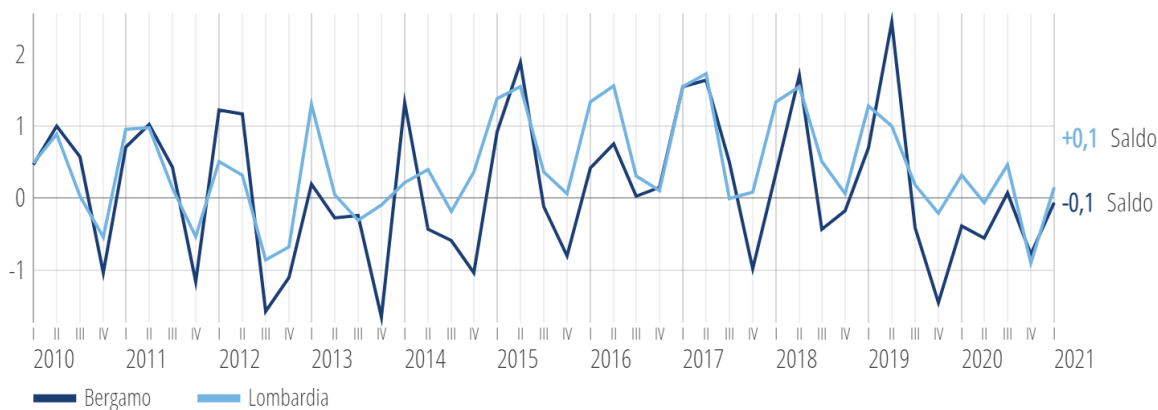
+4.1%

1° TRIMESTRE 2020

(+4.0%)

(+4.4%)

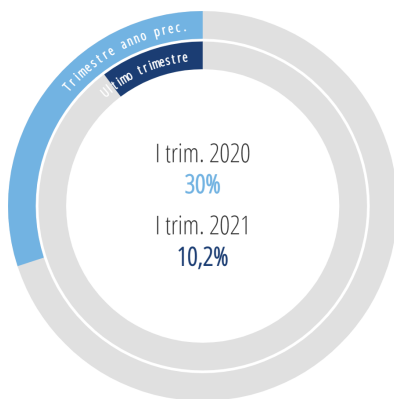
Saldo occupazione



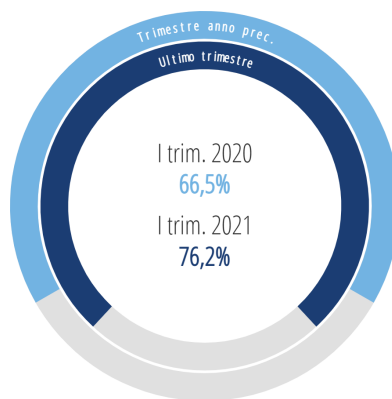
SERVIZI - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

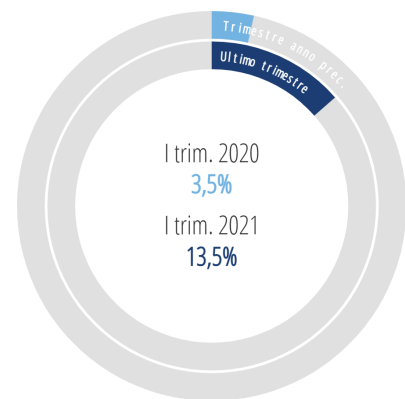
Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

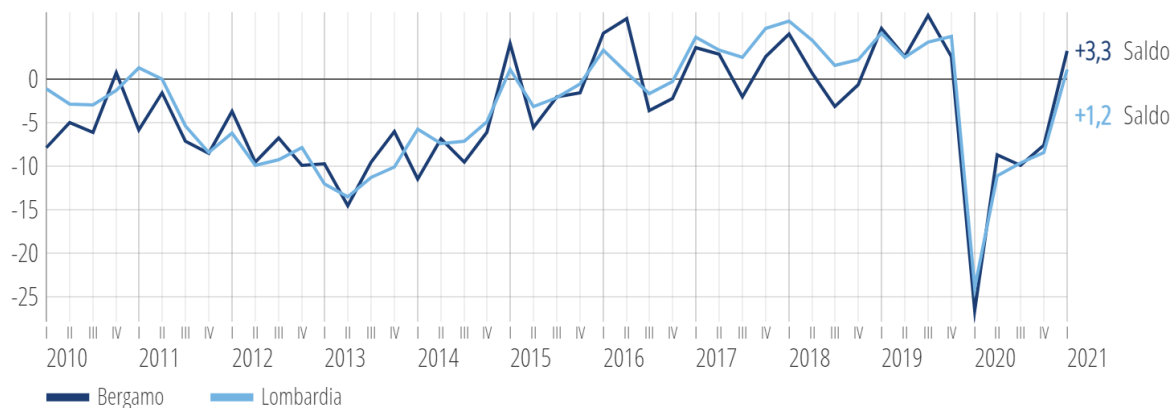


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

Saldo aspettative occupazione

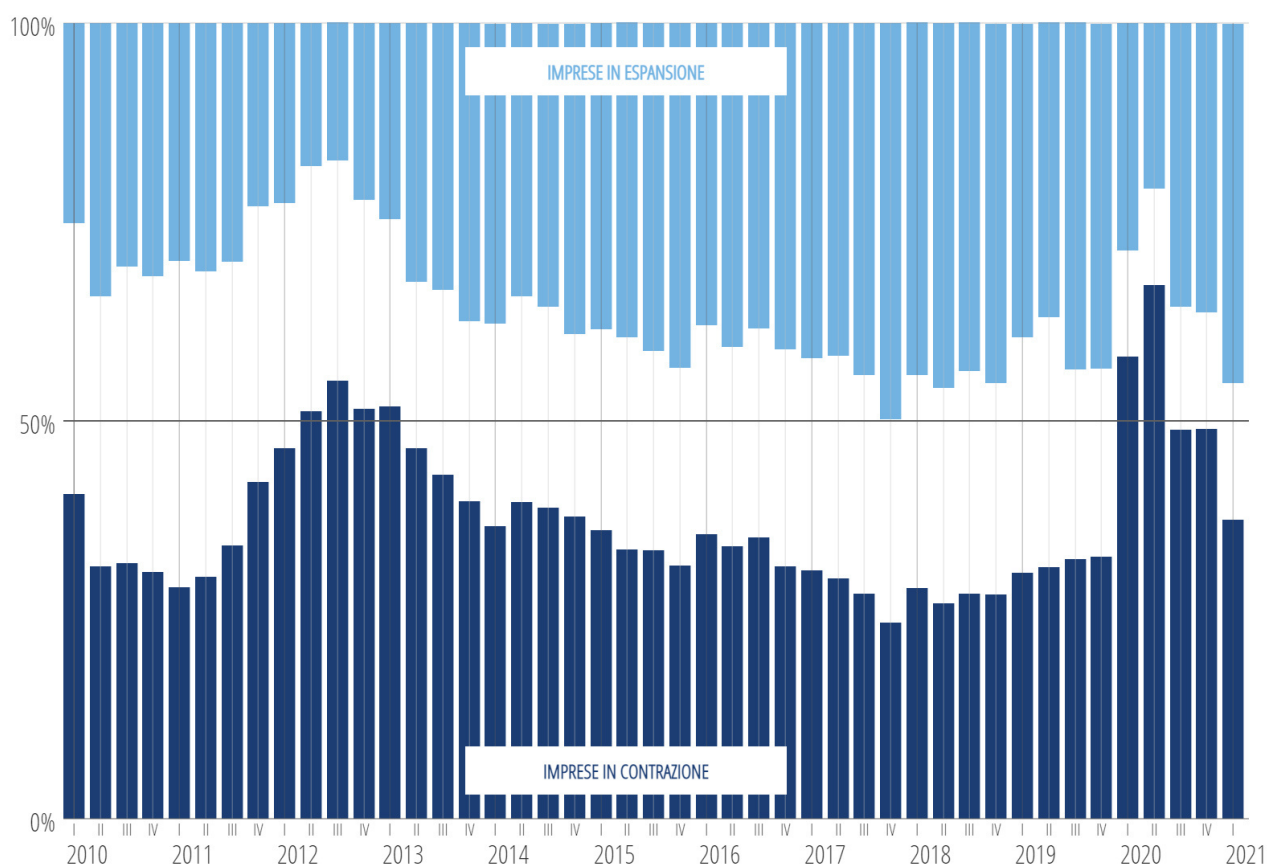




SERVIZI - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

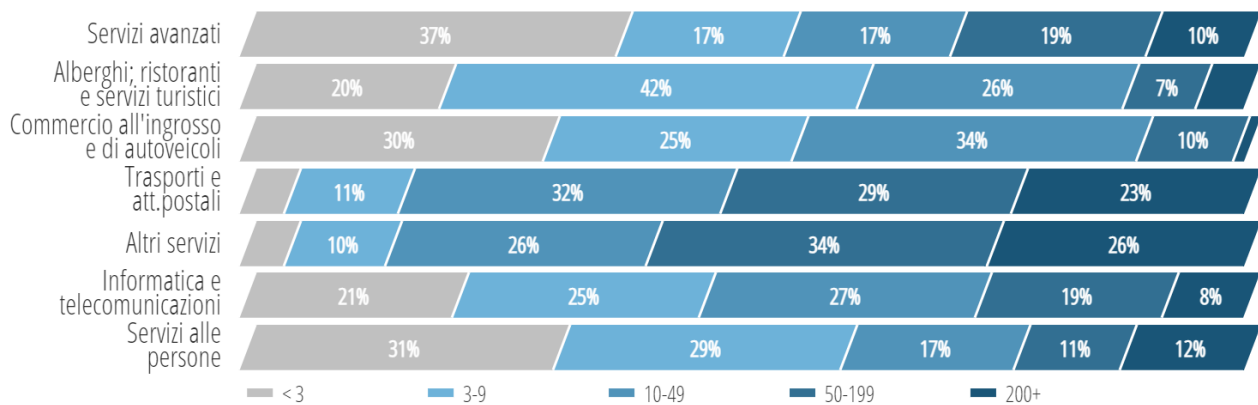
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



SERVIZI - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

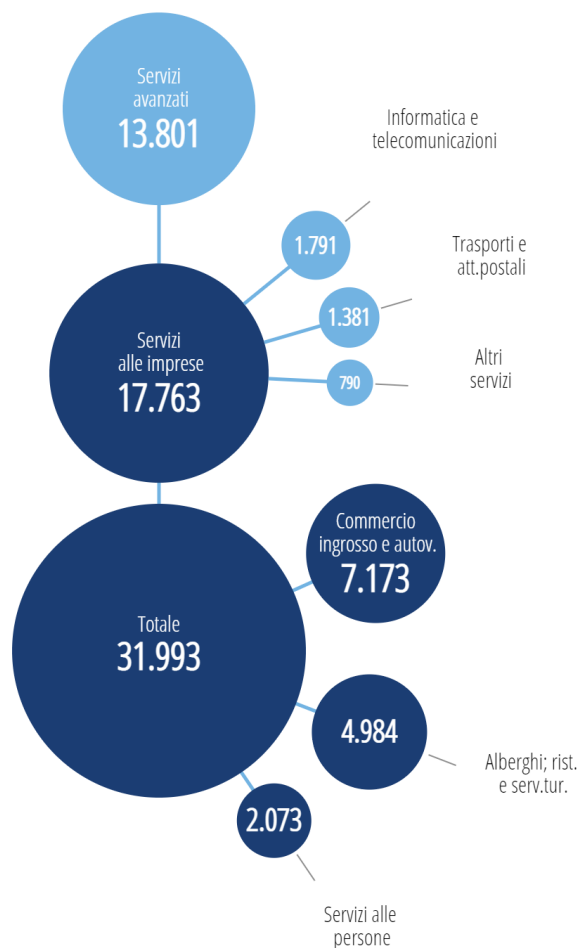


Settore	< 3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Servizi avanzati	37%	13.056	17%	5.846	17%	5.753	19%	6.767	10%	3.402	34.824
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	20%	4.316	42%	8.987	26%	5.714	7%	1.565	5%	1.036	21.618
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	30%	6.274	25%	5.126	34%	7.097	10%	1.993	1%	217	20.707
Trasporti e att.postali	5%	810	11%	2.021	32%	5.749	29%	5.167	23%	4.144	17.891
Altri servizi	5%	468	10%	1.036	26%	2.678	34%	3.495	26%	2.637	10.314
Informatica e telecomunicazioni	21%	1.434	25%	1.658	27%	1.857	19%	1.255	8%	549	6.753
Servizi alle persone	31%	1.877	29%	1.720	17%	1.032	11%	633	12%	741	6.003
Totale	24%	28.235	22%	26.394	25%	29.880	18%	20.875	11%	12.726	118.110

SERVIZI - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

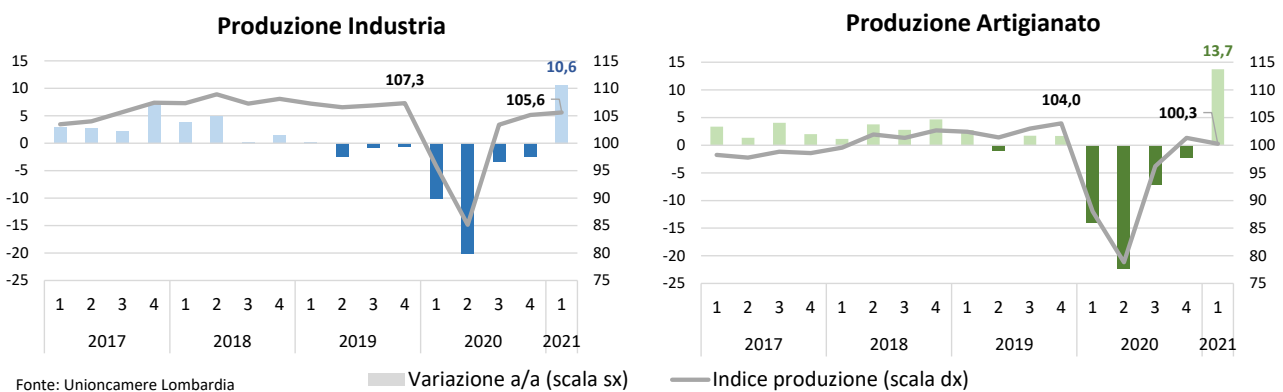
Suddivisione delle unità locali per settore



Settore	Quantità
Servizi avanzati	13.801
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	7.173
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	4.984
Servizi alle persone	2.073
Informatica e telecomunicazioni	1.791
Trasporti e attività postali	1.381
Altri servizi	790
Totale	31.993

LA MANIFATTURA

Il confronto della **produzione manifatturiera** bergamasca con il primo trimestre del 2020 risente del *lockdown* iniziato proprio in quel periodo per contrastare la pandemia, che aveva causato un forte calo produttivo: la variazione tendenziale nei primi tre mesi del 2021 risulta quindi molto elevata, pari al +10,6% per le imprese industriali con almeno 10 addetti e al +13,7% per quelle artigiane con almeno 3 addetti. Il confronto con il quarto trimestre del 2020 offre invece un quadro diverso, con l'industria che evidenzia una variazione congiunturale ancora positiva (+0,5%), ma in rallentamento rispetto alla velocità di ripresa dei trimestri scorsi, e l'artigianato che registra una flessione (-1%), interrompendo il processo di recupero dei livelli pre-Covid. Gli indici della produzione dei due comparti si attestano rispettivamente a quota 105,6 e 100,3, con un divario rispetto alla media del 2019 pari al -1,6% per l'industria e al -2,4% per l'artigianato.



INDUSTRIA - La crescita della produzione dell'**industria** bergamasca, benché meno intensa rispetto ai trimestri scorsi, mantiene comunque una velocità superiore alla media regionale: la Lombardia evidenzia infatti incrementi inferiori sia dal punto di vista tendenziale (+8,7% rispetto al primo trimestre 2020) sia da quello congiunturale (+0,2% sul quarto trimestre 2020). Anche il divario rispetto ai livelli pre-Covid risulta più ampio in regione (-2,3%).

La gran parte dei settori industriali risulta in crescita su base annua, per via del confronto con i bassi livelli produttivi di inizio 2020, ma i comparti che hanno pienamente recuperato i valori precedenti alla pandemia sono una minoranza: tra questi vanno annoverati la meccanica, la gomma-plastica e la chimica-farmaceutica, mentre si conferma in grave difficoltà la filiera della moda.

Il **fatturato** mostra variazioni in linea con quelle della produzione, registrando un aumento superiore ai 10 punti percentuali su base annua (+11,6%) e una lieve crescita rispetto al quarto trimestre 2020 (+0,3%): con questi incrementi il livello medio del 2019 risulta sostanzialmente raggiunto, almeno in termini nominali (includendo, cioè, anche l'effetto dei prezzi).

Industria - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020	2020	2020	2020	2021
	1T	2T	3T	4T	1T
Produzione ⁽¹⁾	-10,7	-11,2	21,4	1,7	0,5
Fatturato ⁽¹⁾	-11,3	-12,1	21,0	4,1	0,3
Ordini ⁽¹⁾	-8,4	-19,9	24,0	9,7	5,1
Prezzi materie prime ⁽²⁾	0,2	-0,3	0,8	1,7	8,5
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	-0,2	0,2	0,2	0,2	1,5
Addetti ⁽³⁾	0,2	-0,2	-0,3	-0,1	1,1

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

Segnali incoraggianti giungono dal fronte degli **ordinativi**, che crescono in maniera rilevante dal punto di vista tendenziale (+14,7%), ma che mantengono un incremento significativo anche rispetto al trimestre precedente (+5,1%): le variazioni sono positive sia per il mercato interno che per quello estero e testimoniano una fase di vivacità della domanda mondiale.

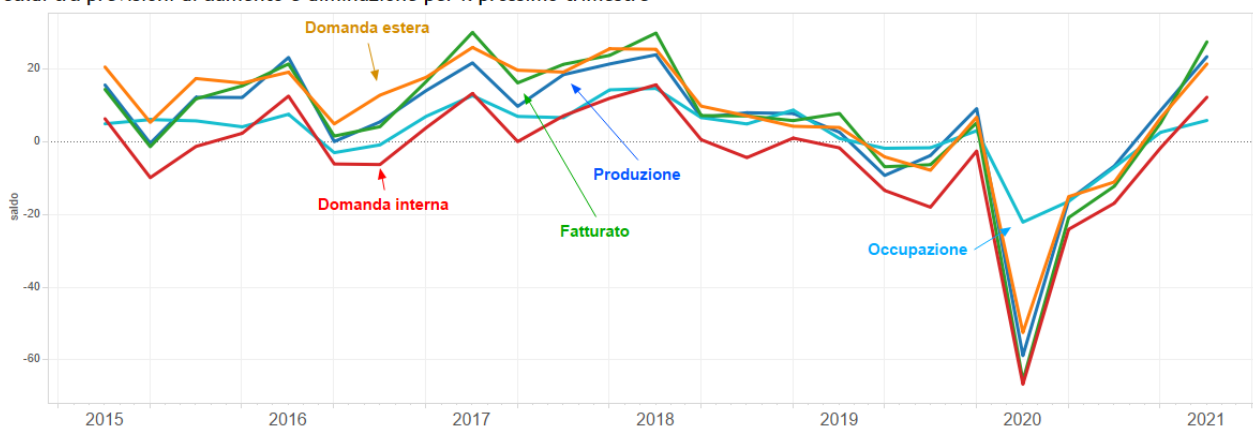
Questa fase di accelerazione della domanda si riflette sui mercati delle materie prime, dando origine a forti tensioni sui prezzi: la crescita dei costi delle materie prime rispetto al trimestre precedente è del +8,5%, un incremento mai registrato nella serie storica e che le imprese sono riuscite a traslare in misura finora limitata sui listini dei prodotti finiti (+1,5%).

Anche sul fronte **occupazionale** si registrano movimenti significativi, con una crescita delle assunzioni che genera un saldo occupazionale positivo tra addetti in ingresso e in uscita nel trimestre (+1,1%). Tale incremento è in parte dovuta all'avvio dei contratti con durata annuale, che si concentrano all'inizio dell'anno, ma la variazione si conferma positiva anche al netto degli effetti stagionali: si tratta di un segnale importante che potrebbe certificare la fine della fase discendente che ha caratterizzato l'occupazione delle imprese industriali iniziata nel corso del 2019. Prosegue inoltre il progressivo riassorbimento della CIG, nonostante tale strumento risulti ancora utilizzato da più di un'impresa su cinque (22,5%).

Gli indicatori congiunturali delineano quindi un quadro in rallentamento nel trimestre in esame, ma con prospettive incoraggianti per i mesi futuri: tale indicazione è confermata dalle aspettative degli imprenditori, che registrano un saldo positivo e in decisa crescita tra previsioni di aumento e di diminuzione per il prossimo trimestre relativamente a tutte le variabili (produzione: +23,3; fatturato: +27,4; domanda interna: +12,2; domanda estera: +21,3; occupazione: +5,8).

Aspettative INDUSTRIA - Bergamo

Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Fonte: Unioncamere Lombardia

ARTIGIANATO - Il calo congiunturale evidenziato dall'**artigianato** manifatturiero bergamasco è probabilmente frutto di una minore prontezza nello sfruttare la ripresa mondiale, per via delle dimensioni ridotte delle imprese e del grado inferiore di internazionalizzazione, tuttavia i risultati sono significativamente migliori rispetto alla media regionale: in Lombardia la produzione artigiana risulta in crescita del +5,5% su base annua, mentre la diminuzione congiunturale raggiunge il -2,2%. Ancora maggiore il divario tra *performance* provinciale e regionale considerando la distanza rispetto ai livelli medi del 2019, che per la Lombardia raggiunge il -11,3%.

Artigianato - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T
Produzione ⁽¹⁾	-15,3	-10,4	22,0	5,3	-1,0
Fatturato ⁽¹⁾	-15,5	-8,1	22,8	1,8	-0,6
Ordini ⁽¹⁾	-10,6	-12,8	23,3	-2,5	7,2
Prezzi materie prime ⁽²⁾	1,2	0,7	1,6	2,1	9,3
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	0,8	0,3	0,9	0,3	3,4
Addetti ⁽³⁾	-0,1	-0,1	0,3	-0,2	1,0

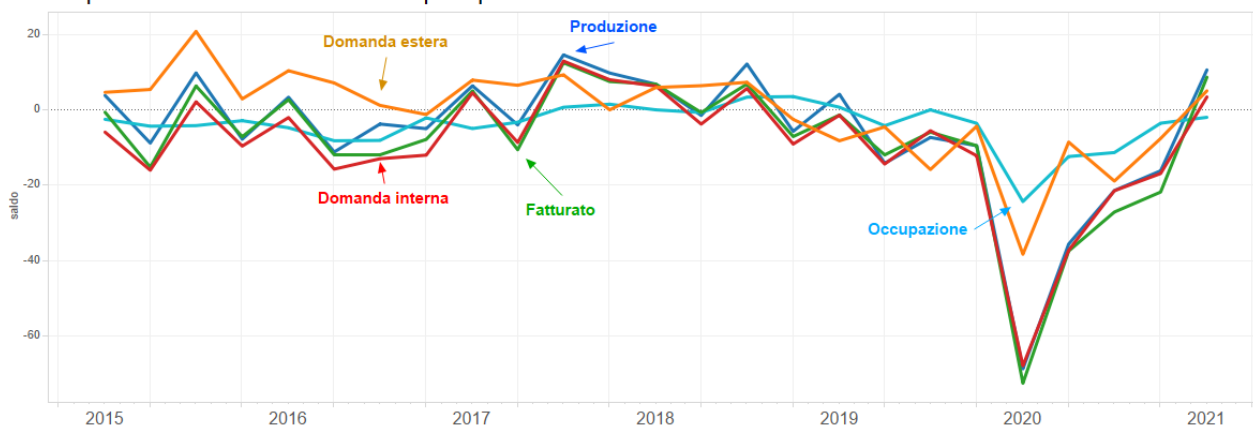
Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

Il **fatturato** delle imprese artigiane bergamasche si muove in linea con la produzione, registrando una significativa crescita tendenziale (+14,5%) che si traduce però in un calo congiunturale (-0,6%). Ordini in significativa accelerazione (+7,2% rispetto al trimestre precedente) e surriscaldamento dei costi delle materie prime (+9,3%) sono i due sintomi di una domanda comunque in rapida crescita che le imprese artigiane dovranno gestire con attenzione: per ora l'aumento dei prezzi dei prodotti finiti (+3,4%) riesce a compensare solo in parte il rincaro dei materiali.

Il numero di addetti mostra un saldo significativamente positivo tra inizio e fine trimestre (+1%), dopo un anno in cui i livelli **occupazionali** delle imprese artigiane erano rimasti sostanzialmente stabili grazie a un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione, la cui percentuale di utilizzo si sta lentamente riducendo: nel primo trimestre 2021 le imprese artigiane che dichiarano di aver usato tale strumento sono il 25,8%.

Aspettative ARTIGIANATO - Bergamo

Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



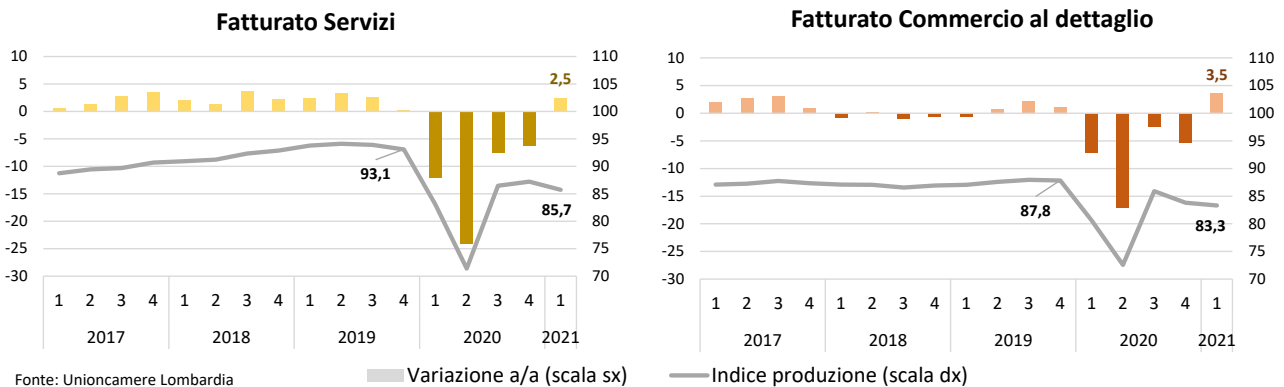
Fonte: Unioncamere Lombardia

Nonostante il consuntivo non brillante del trimestre, le **aspettative** degli imprenditori artigiani colgono i segnali della ripresa e, dopo oltre un anno mezzo, tornano in territorio positivo per quello che riguarda produzione (saldo tra previsioni di aumento e di diminuzione pari a +10,6), fatturato (+8,7), domanda interna (+3,4) e domanda estera (+5,1); solo in merito all'occupazione il saldo, pur in miglioramento, mantiene un segno negativo (-2).

IL TERZIARIO

Le imprese bergamasche del terziario continuano a essere penalizzate dalla situazione di emergenza sanitaria, che anche nel primo trimestre del 2021 ha comportato restrizioni per molte attività. Il **fatturato** cresce su base annua per le imprese con almeno 3 addetti dei servizi (+2,5%) e del commercio al dettaglio (+3,5%), ma tale dato risente del confronto con il valore molto basso del primo trimestre 2020, periodo in cui lo scoppio della pandemia aveva determinato una significativa caduta dei livelli di attività. La variazione congiunturale, calcolata rispetto al trimestre precedente, mostra invece un segno negativo per entrambi i comparti (-1,7% per i servizi e -0,6% per il commercio al dettaglio), portando il valore del numero indice rispettivamente a quota 85,7 e 83,3, in ulteriore allontanamento rispetto ai livelli pre-Covid (-11,3% per i servizi e -3,4% per il commercio al dettaglio rispetto ai valori medi del 2019). Dopo il recupero intenso, seppur parziale, che aveva caratterizzato i mesi estivi del 2020, gli ultimi due trimestri hanno registrato un peggioramento della dinamica: la recrudescenza dei contagi verificatasi e le conseguenti misure di

contenimento adottate hanno avuto un impatto negativo su molte attività già duramente colpite durante il primo *lockdown*.



SERVIZI - I servizi, come visto, mostrano la perdita più significativa rispetto ai livelli precedenti alla pandemia, ma al loro interno l'impatto della crisi è stato fortemente disomogeneo: l'epicentro si è avuto nelle attività di alloggio e ristorazione, che registrano un'ulteriore variazione negativa rispetto al primo trimestre 2020 e che hanno perso circa il 50% dei livelli di fatturato pre-Covid. Anche i servizi alla persona risultano ancora distanti dai valori del 2019 (-20% circa), mentre i servizi alle imprese e il commercio all'ingrosso stanno mostrando una buona capacità di recupero, registrando un divario inferiore al 5% rispetto al 2019.

Nonostante i dati non positivi archiviati nel trimestre, la *performance* delle imprese della provincia risulta migliore rispetto alla media lombarda, che non solo registra un calo congiunturale peggiore (-2,6%) ma anche una variazione negativa su base annua (-1,8%). Il risultato è un assottigliamento dello storico divario dell'indice del **fatturato** provinciale rispetto a quello regionale.

Servizi - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020	2020	2020	2020	2021
	1T	2T	3T	4T	1T
Fatturato ⁽¹⁾	-10,7	-14,1	21,2	0,9	-1,7
Prezzi ⁽²⁾	0,1	0,2	0,5	0,5	1,3
Addetti ⁽³⁾	-0,4	-0,6	0,1	-0,8	-0,1

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

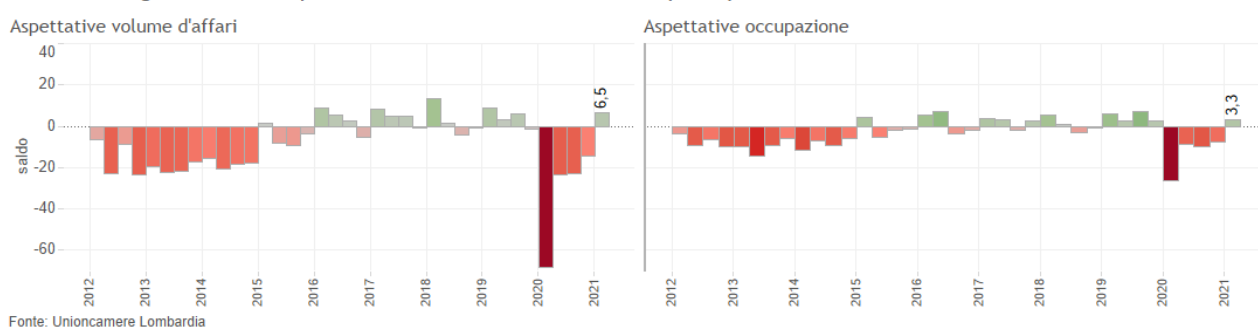
I **prezzi** mostrano un'accelerazione (+1,3% rispetto al trimestre precedente) in confronto ai ritmi di crescita degli ultimi anni: il fenomeno è evidente soprattutto nel commercio all'ingrosso, settore che per la sua posizione nelle filiere internazionali recepisce con maggior rapidità le tensioni sui mercati delle materie prime.

Anche dal punto di vista **occupazionale** i servizi hanno registrato le maggiori perdite durante l'emergenza sanitaria: non solo perché il settore è stato particolarmente colpito dalle conseguenze

economiche della pandemia, ma anche per l'elevata quota di forza lavoro inquadrata con contratti a tempo determinato o comunque poco protetti. Il numero di addetti registra un saldo leggermente negativo tra ingressi e uscite anche nel primo trimestre 2021 (-0,1%), mostrando un divario rispetto ai livelli pre-Covid pari al -3,7%.

L'attesa per la fase di progressiva riapertura delle attività al momento limitate dalle misure anti-contagio, grazie al progresso della campagna vaccinale, e la ripresa dei consumi che ne dovrebbe conseguire generano comunque un diffuso miglioramento delle **aspettative** tra gli imprenditori: i saldi tra previsioni di crescita e diminuzione tornano positivi sia per il fatturato (+6,5%) che per l'occupazione (+3,3%).

Servizi - Bergamo: Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



COMMERCIO - Anche il commercio al dettaglio continua a essere caratterizzato da un'estrema eterogeneità dei risultati, per via del diverso impatto delle misure anti-Covid sulle tipologie di esercizi commerciali. Da un lato i negozi non alimentari subiscono ancora restrizioni significative all'attività, senza considerare il calo di domanda che ha colpito molte categorie merceologiche, come l'abbigliamento: per queste imprese il divario dai livelli del 2019 del **fatturato** è ancora significativo (-20% circa) e in ulteriore allargamento rispetto al trimestre scorso. I negozi che invece vendono prodotti alimentari, in particolare quelli della grande distribuzione, non hanno sperimentato alcuna limitazione e si sono anzi avvantaggiati della crescita dei consumi domestici a scapito di quelli fuori casa, per via della sostanziale chiusura del canale Horeca: il loro fatturato si posiziona così su valori superiori a quelli precedenti la pandemia. Tale dato è confermato dalle vendite di ipermercati e supermercati in provincia di Bergamo, che secondo IRI - Information Resources mostrano una ulteriore crescita (+3,7% tendenziale in valore) rispetto ai picchi del 2020.

Il confronto con i risultati regionali mostra una *performance* migliore delle imprese commerciali bergamasche: in Lombardia la variazione su base annua assume infatti segno negativo (-1,6%), così come il divario rispetto ai livelli pre-Covid risulta più marcato (-11,7%). Nonostante una caduta di fatturato più significativa nella prima metà del 2020, l'andamento successivo ha permesso alle imprese della provincia di colmare il divario rispetto all'indice regionale.

Commercio al dettaglio - provincia di Bergamo: principali indicatori

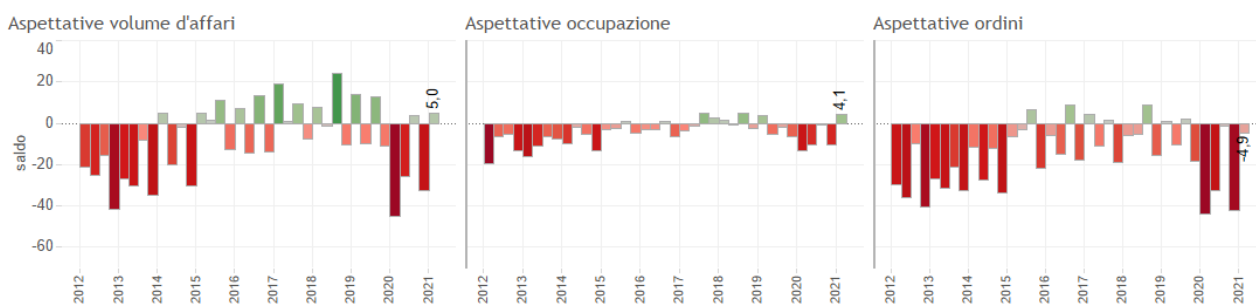
	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T
Fatturato ⁽¹⁾	-8,2	-10,0	18,4	-2,5	-0,6
Prezzi ⁽²⁾	0,1	0,8	-0,6	0,3	0,3
Ordini ai fornitori ⁽³⁾	-20,0	-32,6	-22,7	-14,3	-19,5
Giacenze di magazzino ⁽⁴⁾	23,1	22,2	9,8	12,9	11,4
Addetti ⁽⁵⁾	0,0	0,4	-0,2	0,8	-0,4

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo giudizi aumento-diminuzione, (4) saldo giudizi esuberanza-scarsità (5) saldo nel trimestre

I **prezzi** mostrano una lieve crescita rispetto al trimestre precedente (+0,3%), in linea con quella registrata negli ultimi mesi del 2020, mentre le valutazioni sugli **ordini** ai fornitori registrano una netta prevalenza di indicazioni di diminuzione (43,9%) su quelle di aumento (24,4%), con un saldo (-19,5) in peggioramento rispetto allo scorso trimestre. Il saldo tra giudizi di eccedenza e scarsità delle **scorte** si attesta al +11,4, suggerendo un lieve decumulo della merce nei magazzini.

Sul fronte **occupazionale** si registra una diminuzione del numero di addetti, con un saldo negativo tra ingressi e uscite nel trimestre (-0,4%), facendo seguito a un consuntivo 2020 che non aveva comunque evidenziato perdite nella forza lavoro delle imprese, anche grazie agli strumenti di sostegno messi in campo dalle istituzioni.

Commercio al dettaglio - Bergamo: saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il trimestre in esame mostra quindi un lieve peggioramento degli indicatori congiunturali rispetto alla fine del 2020, per via del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, ma le attese degli imprenditori sono orientate verso una graduale ripresa delle normali condizioni di attività, con saldi tra previsioni di aumento e di diminuzione che registrano valori positivi per fatturato (+5) e occupazione (+4,1), mentre sugli ordinativi il dato migliora pur rimanendo in territorio negativo (-4,9).

Bergamo, 13/05/2021

Camera di commercio di Bergamo
Servizio studi in collaborazione
con Unioncamere Lombardia